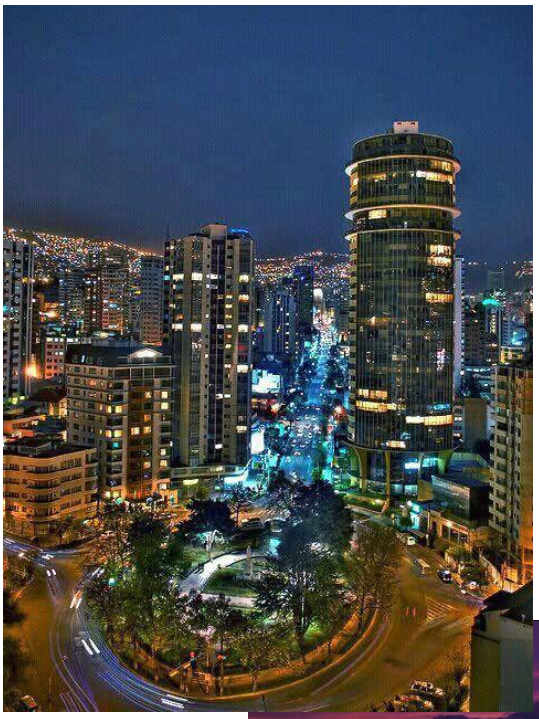
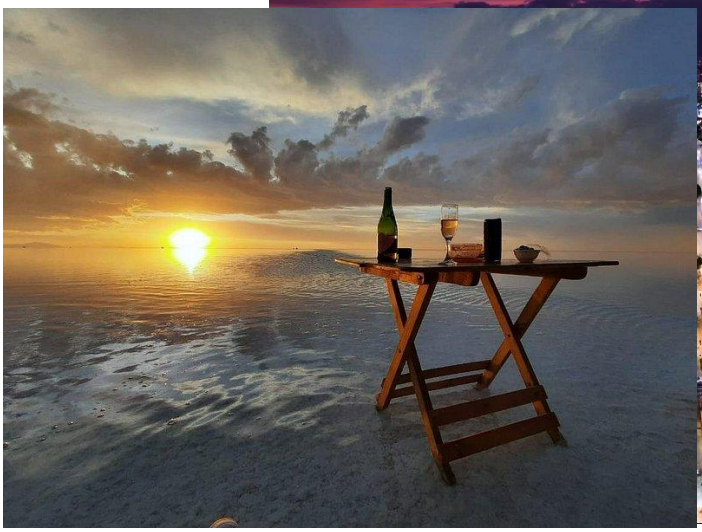
Ambasciata d'Italia
La Paz



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE BOLIVIA



EDIZIONE 2025-2026

A cura dell'Ambasciata d'Italia a La Paz

Fonte foto 1, pagina 1, Plaza Isabel La Católica, La Paz:

https://www.pinterest.com/pin/385057836865505590/

Fonte foto 2, pagina 1, Cristo Redentor, Cochabamba:
https://i.pinimg.com/474x/d8/34/16/d8341640ab316179550d09c5d951089c.jpg

Fonte foto 3, pagina 1, Salar de Uyuni, Potosí:

https://www.getyourguide.it/san-pedro-de-atacama-l1862/da-la-paz-ad-atacama-tour-di-4-giorni-al-salar-de-uyuni-t858751/

Fonte foto 4, pagina 1, Santa Cruz:

https://i.ytimg.com/vi/OlgFlFUkFMQ/hq720.jpg?sqp=-oaymwEhCK4FEIIDSFryq4qpAxMIARUAAAAAGAElAADIQj0AgKJD&rs=AOn4CLBLeG64eticZwm3CaOeCJkhcxuG_g

Fonte foto 5, pagina 2, *Puente Trillizo*, La Paz:

https://www.pedelta.com//pics_fotosproyectos/23/reduced2.jpg

Fonte foto 6, pagina 5, *Puente Trillizo*, La Paz:

https://www.pedelta.com/trillizos-tres-puentes-extradosados-en-la-paz-p-23-es

Fonte foto pagina 7, Ambasciata D'Italia a La Paz:

https://lh3.googleusercontent.com/gps-cs-s/AC9h4npGmf-qsq7t6CRnR-bIfHD-uCSagLpqn0-HPO-y0GTUULfqIcrFREO9HI0DJnQkjRw1Rt3pHY2uegAN2T-moo-CuHyRYhuHhbZ6kvYn0tWMCNOGVqoEOQjcy91Mn3oyH0X8_9K2=s680-w680-h510-rw

Fonte foto pagina 8, Italian Trade Agency – ICE

https://expo2020.lazioinnova.it/opportunita-per-le-imprese/ice-collettiva-dubai-active-show-2021/

Fonte immagine pagina 10, Dante Alighieri e *Teatro Municipal "Alberto Saavedra Perez*" , La Paz:

https://dantelapaz.com/wp-content/uploads/2025/06/portada1.jpg

Fonte immagine pagina 11, Logotipo "*Cámara Boliviana Italiana de Comercio e Industria"*

https://www.facebook.com/CamaraBolivianaItaliana/

Fonte immagine pagina 12, Logotipo Cassa Depositi e Prestiti:

https://it.wikipedia.org/wiki/Cassa_Depositi_e_Prestiti#/media/File:Cassa_Depositi_e_Prestiti_-_logo_(Italy,_2019-).svg

Fonte immagine pagina 15, SIMEST:

https://www.simest.it/app/uploads/2022/11/DSC_3986-1440x958.jpg

Fonte immagine pagina 17, SACE:

https://www.sace.it/images/default-source/agenzie-sace-bt/bandiera-mosaic.png?sfvrsn=25c02b9_3

Fonte immagine, pagina 22, Sezione II: Elaborazione propria

Fonte immagine, pagina 31 Logotipo *Expocruz*:

https://www.fexpocruz.com.bo/feria/expocruz

Fonte immagine, pagina 50, Banca Centrale della Bolivia: Elaborazione propria

Fonte immagine pagina 61, Sezione III: Elaborazione propria

Fonte immagine pagina 65:

https://correodelsur.com/sociedad/20251001/combustibles-gobierno-garantiza-35-millones-de-litros-de-diesel-para-el-agro.html

Fonte immagine 1, pagina 66, panelli solari in Bolivia:

https://abi.bo/index.php/economia2/30538-bolivia-sustituyo-en-50-el-uso-del-gas-por-energias-renovables

Fonte immagine 2, pagina 66, generatori di energia eolica in Bolivia:

https://abi.bo/index.php/economia2/30538-bolivia-sustituyo-en-50-el-uso-del-gas-por-energias-renovables

Fonte immagine 3, pagina 66, diga boliviana "Misicuni":

https://eju.tv/2020/09/estiman-que-lluvias-generen-unos-100-millones-de-metros-cubicos-para-misicuni/

Fonte immagine 1, pagina 72, Pianta boliviana "*pilota*" di "*Carbonato di litio*": https://www.ylb.gob.bo/index.php/planta-piloto-de-carbonato-de-litio/

Fonte immagine 2, pagina 72, riserve di litio "Salar de Uyuni":

https://correodelsur.com/economia/20250421/srk-consulting-certifica-reservas-de-litio-de-uyuni.html

Fonte immagine 3, pagina 72, riserve di litio "Salar de Uyuni":

https://larazon.bo/economia-y-empresa/2025/08/26/ylb-expresa-optimismo-para-que-contratos-sobre-el-litio-avancen/

Fonti dell'informazione:

Da pag.76 a pag. 80

Editing e Grafica

Christian R. Baluarte M.

Foto di Copertina

Composizione – Christian. R. Baluarte M.

1. AMBASCIATA D'ITALIA A LA PAZ

Informare ed assistere le imprese italiane all'estero rappresenta un compito fondamentale della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese. Le Ambasciate in virtù della loro approfondita conoscenza politica e macro economica del Paese di accreditamento sono partner essenziali delle aziende che sono intenzionate ad investire all'estero, nell'ambito dell'espansione delle loro attività a livello internazionale.

La rete diplomatico-consolare è impegnata a coordinare iniziative di promozione commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione delle attività aziendali ed istituzionali italiane nonché all'obiettivo principale che è quello dello sviluppo dell'economia italiana, una delle più competitive a livello globale.

In questa prospettiva, l'Ambasciata d'Italia a La Paz si impegna a sostenere le imprese italiane che operano in Bolivia, in collaborazione con altre istituzioni quali l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), la Camera di Commercio Italo – Boliviana, cui si aggiunge il prezioso supporto di Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST.

Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di informare le imprese sul contesto macro economico boliviano; in altre parole, anche attraverso questa pubblicazione cerchiamo di fornire tutte le informazioni disponibili, in modo da poter dare utili elementi di giudizio a chi intende effettuare un investimento in Bolivia.

Contatti

Ambasciata D'Italia a La Paz

Avenida Sánchez Bustamante 977-Ed. Torre Pacifico (Esq. 16 de Calacoto) – La Paz

Tel.: 00591 2 2125430 / 00591 2 2125432 Fax: + 591 2 2113585

E-mail: segreteria.lapaz@esteri.it

Sezione commerciale: commerciale.lapaz@esteri.it

2. Agenzia ICE

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con una organizzazione dinamica motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane.

Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo. L'Ufficio ICE-Agenzia di Santiago fornisce servizi di assistenza ed informazioni di base per il Cile, la Bolivia e il Perù.

Padiglioni nazionali a fiere estere

Si tratta di un intervento centrale nella strategia promozionale dell'ICE, sia per accompagnare nuove imprese sui mercati esteri, sia per favorire il consolidamento di quelle già presenti, coprendo praticamente l'intera gamma dell'offerta italiana dei settori tradizionali, innovativi ed emergenti. Sono previsti allestimenti personalizzati che promuovono l'immagine del Made in Italy, attività di comunicazione per valorizzare la partecipazione aggregata delle imprese italiane ed eventi collaterali.

Nel 2024 sono stati organizzati 164 padiglioni nazionali nei Paesi inseriti nel Piano d'azione, con la partecipazione di 4.080 imprese italiane.

Nel 2025 sono già stati programmati/realizzati 123 padiglioni nazionali. Incoming a fiere in Italia Strumento fondamentale per potenziare il sistema fieristico italiano ed ampliare le opportunità di affari per gli espositori nazionali.

Gli inviti agli operatori esteri riguardano figure commerciali (buyers, importatori, agenti, ecc.), ma anche progettisti, architetti, rappresentanti dei media e influencer. L'intervento prevede anche azioni di comunicazione sui mercati esteri per rafforzare la notorietà ed il posizionamento delle manifestazioni italiane, eventi in fiera, convegni tematici, aree dedicate e soprattutto programmi di incontri b2b.

Nel 2024 sono state organizzati complessivamente 125 incoming in Italia provenienti anche dai Paesi inseriti nel Piano d'azione. Tale attività verrà ulteriormente incrementata nell'anno in corso.

GDO ed e-commerce

Attività con particolare valore aggiunto per le imprese italiane che consente, attraverso accordi specifici con catene estere della grande distribuzione o piattaforme e-commerce, di inserire nuovi fornitori italiani, consolidare quelli esistenti e promuovere gli autentici prodotti Made in Italy. Le azioni prevedono forti investimenti pubblicitari per generare traffico, formazione per le imprese italiane, per i consumatori esteri e per gli addetti alle vendite.

Nel 2024 sono state organizzate 28 attività di promozione con i partner GDO ed e-commerce dei Paesi inseriti nel Piano d'azione. Tale attività proseguirà a livelli sostenuti anche nell'anno in corso.

Business forum e missioni imprenditoriali

Visite di delegazioni di imprese italiane con taglio plurisettoriale o specializzato per comparti e filiere, con l'obiettivo di favorire l'incontro con le istituzioni e le imprese locali di riferimento. I business forum a guida politica consentono di rafforzare i rapporti bilaterali, negoziare accordi e commesse, creano opportunità commerciali concrete per imprese di varie dimensioni e settori (vendita di beni e servizi, subfornitura, procurement locale, ecc.). Oltre al forum istituzionale sono organizzate presentazioni tematiche, visite aziendali e programmi di b2b. Nel 2024 sono stati organizzati numerosi business forum e missioni imprenditoriali nei Paesi inseriti nel Piano d'azione. Nel 2025 sono al momento previste 6 missioni.

Servizi di assistenza alle imprese italiane

Il Catalogo dei Servizi ICE offre un'ampia gamma di soluzioni sia per le imprese che iniziano la loro attività di internazionalizzazione (Servizi per Conoscere) che per quelle che intendono sviluppare la loro proiezione sui mercati esteri (Servizi per Crescere). Ricerca partner, analisi di mercato, sondaggio prodotto, incontri d'affari, consulenza normativa e doganale sono solo alcune delle quasi 30 opzioni che le imprese italiane possono scegliere per ricevere assistenza da parte dell'ICE.

Larga parte dei servizi sono offerti a titolo gratuito. Nel 2024 sono stati erogati oltre 17.000 servizi di assistenza da parte degli Uffici ICE presenti nei Paesi inseriti nel Piano d'azione.

Rete Uffici ICE

Nei Paesi inseriti nel Piano d'azione l'ICE è presente con 42 Uffici presso cui operano oltre 200 dipendenti fra personale di ruolo italiano e trade analyst locali. Attraverso questa presenza capillare è possibile garantire lo svolgimento di tutte le attività sopra descritte, sia promozionali che di assistenza, assicurando alle imprese italiane un supporto efficace e ben radicato nei mercati di interesse.

Contatti

ICE – Santiago del Cile

Clementes Fabres 1050, Providencia, Santiago

E-mail: santiago@ice.it

Web: https://www.ice.it/it/mercati/cile/santiago-del-cile

3. SOCIETA' DANTE ALIGHIERI – PROMOTORE DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA A LA PAZ

All'azione di promozione economica del Sistema Paese da parte dell'Ambasciata si affianca l'offerta formativa e culturale della locale sezione della Società Dante Alighieri che dal 1999 promuove la crescita dello storico vincolo già esistente fra Bolivia e Italia attraverso l'insegnamento della lingua e cultura italiana.

La società promuove costantemente il patrimonio culturale italiano nelle sue molteplici forme, generando importanti e preziose occasioni di dialogo e incontro fra la realtà culturale locale e quella italiana.

È in questa prospettiva che la SDA si occupa dell'organizzazione di eventi culturali e corsi di studio che implicano non solo l'insegnamento della lingua italiana, da un livello base a quelli piú avanzati, ma anche un'immersione nella cultura del nostro Paese, nei suoi vari aspetti.

La sezione SDA tiene anche dei corsi di preparazione alle certificazioni di competenza linguistica della lingua italiana a livello internazionale e organizza in collaborazione con l'Ambasciata anche eventi di grande rilievo che vengono aperti al pubblico, come ad es. "La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" e "La Settimana della Cucina Italiana nel Mondo".

Inoltre la SDA promuove partenariati con altre istituzioni accademiche e musicali, nonché con il Circolo Italiano di La Paz.

Contatti

Società Dante Alighieri – La Paz

Av. 6 de agosto 2575 entre Pedro Salazar y Pinilla, La Paz

Tel.: 72044079

E-mail: info@dantelapaz.com

Web: https://dantelapaz.com/ Facebook: Società Dante Alighieri – La Paz

4. CAMERA DI COMMERCIO ITALO BOLIVIANA

La Camera italo-boliviana di commercio e industria *(CBICI)* - è stata fondata il 02 maggio del 2019 nella città di Santa Cruz de la Sierra. Ha ottenuto la personalità giuridica boliviana con risoluzione ministeriale N.296.25 del 24 ottobre del 2025.

Ai sensi dello statuto si occupa di fornire assistenza agli associati in Bolivia e Italia, con la finalità principale di studiare, facilitare e promuovere l'integrazione nelle aree di cooperazione e interscambio commerciale, economico, trasferimento tecnologico e aggiornamento continuo, nell'ottica di raggiungere una maggiore vicinanza fra il tessuto produttivo boliviano e italiano.

Attualmente la CBICI lavora sull'arricchimento della propria struttura istituzionale attraverso l'associazione di una maggior quantità di membri. Inoltre nel medio-lungo periodo punta ad ottenere il riconoscimento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy nonché quello di Assocamerestero.

L'obiettivo fondamentale è quello di generare un contesto di sempre maggiore scambio commerciale insieme all'identificazione di opportunità ad alto valore per le aziende interessate all'import/export tra Italia e Bolivia.

Contatti

Cámara Boliviana Italiana de Comercio e Industria (Santa Cruz)

Calle Córdoba n. 21, Equipetrol, Sta. Cruz de la Sierra

Tel.: (+591) 76243250

E-mail: info@camaracbici.com.bo

facebook: Cámara Boliviana Italiana de Comercio e Industria | Santa Cruz de la Sierra

4.CASSA DEPOSITI E PRESTITI – STRUMENTO DI SPINTA PER L-EXPORT ITALIANO NEL MONDO

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è l'Istituto Nazionale di Promozione che supporta lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio postale per favorire la crescita economica, l'innovazione, le infrastrutture, il territorio e la competitività delle imprese. A queste ultime è dedicata un'offerta integrata di finanziamenti, strumenti di *equity* e servizi di *advisory* per accompagnarle lungo tutto il ciclo di crescita. Nel biennio 2022-23 CDP ha impegnato risorse per oltre 50 miliardi di euro, attivando investimenti per oltre 133 miliardi di euro.

Dal 2015 CDP è anche Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in favore dei paesi partner, finanziando iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale sia in ambito pubblico che privato. CDP agisce in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in coordinamento con i principali attori della Cooperazione Italiana: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nonché in collaborazione con le più importanti istituzioni finanziarie internazionali.

Inoltre, nel 2023 è stato reso operativo il Fondo Italiano per il Clima, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in coordinamento con il MAECI e il MEF. Il Fondo, gestito da CDP, ha una dotazione di 4,2 miliardi di euro per interventi, oltre a 40 milioni annui per contributi a fondo perduto e rappresenta il principale strumento pubblico nazionale per perseguire gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito degli accordi internazionali su clima e ambiente mediante una pluralità di strumenti finanziari, quali l'assunzione di capitale di rischio, finanziamenti e garanzie.

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, CDP mette in campo un ampio spettro di strumenti dedicati alle imprese quali, ad esempio, finanziamenti di medio-lungo termine e partecipazione a fondi di *equity* o debito (anche tematici come fondi di Green/Sustainable Finance, Social Bonds). Dal 2017 ad oggi CDP ha mobilitato risorse per un ammontare pari a circa 2,8 miliardi di euro.

CDP rappresenta un potenziale partner per gli investimenti e quindi un'opportunità di crescita esponenziale per l'industria che cerca di continuare ad espandere la capacità produttiva italiana in modo capillare in Sudamerica.

Credito agli acquirenti esteri (export credit) per l'acquisto di beni e servizi italiani

CDP supporta controparti estere (imprese, governi e banche) concedendo finanziamenti a medio-lungo termine per l'acquisto di beni e servizi da imprese italiane (e/o proprie controllate/collegate estere). Questo intervento mira a sostenere le esportazioni italiane offrendo un pacchetto finanziario competitivo. I finanziamenti sono concessi in co-finanziamento con le banche, assicurando agli acquirenti esteri la costituzione di pool finanziari strategici.

Questo è possibile grazie al ruolo di CDP come attore istituzionale volto a favorire lo sviluppo sostenibile dei progetti e delle economie internazionali in cui investe. I finanziamenti erogati da CDP, a tasso fisso o variabile, possono essere assicurati da SACE o da altre Export Credit Agency. Inoltre, SIMEST può stabilizzare il tasso di interesse e offrire contributi in conto interessi a fondo perduto per ridurre il tasso applicato al finanziamento. L'intervento congiunto di CDP, SACE e SIMEST consente agli acquirenti esteri di ottenere finanziamenti con durate più lunghe, tassi di interesse agevolati e di ampliare le linee di credito presso il sistema bancario.

Credito di medio-lungo termine alle imprese italiane per piani di internazionalizzazione

CDP concede alle medie e grandi imprese italiane (e/o a controllate/collegate estere e società di progetto estere con presenza di sponsor italiani) finanziamenti diretti a medio e lungo termine a condizioni di mercato per supportare la crescita internazionale (e.g. investimenti, acquisizioni).

Le caratteristiche dei finanziamenti concessi da CDP, modulabili secondo le specifiche necessità aziendali, variano in funzione della finalità del piano di investimento, del rating della controparte (e dell'azienda target in caso di operazioni di M&A) e del "security package" proposto dall'impresa. Questa operatività potrà anche vedere un intervento sinergico di SACE e SIMEST a sostegno delle imprese, rispettivamente in termini di garanzia e di prestito partecipativo.

Finanziamento di progetti sostenibili delle imprese italiane in paesi emergenti o in via di sviluppo

CDP, nel suo ruolo di Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, finanzia progetti per sostenere lo sviluppo nei paesi emergenti o in via di sviluppo con elevato impatto sul tessuto sociale, economico e ambientale. Lo strumento è rivolto a progettualità strategiche implementate da medie e grandi imprese e si concretizza attraverso finanziamenti a medio-lungo termine – con o senza ricorso sugli azionisti – a beneficio di società veicolo create ad hoc o direttamente alle imprese locali, strutturati sulla base delle specifiche caratteristiche del progetto di investimento e delle necessità aziendali. In tale contesto, CDP può supportare i progetti in pool con altri finanziatori e investitori.

Accompagnamento sui mercati internazionali con la piattaforma di business matching

Il sostegno di CDP in favore delle aziende italiane sui mercati esteri è ulteriormente rafforzato attraverso l'attività della Piattaforma di Business Matching. Lo strumento è operativo in 19 paesi (tra cui India, Cina, Giappone, Messico, Indonesia, USA, Sudafrica, Brasile, Vietnam, Canada, UK, Emirati Arabi Uniti, Tunisia e Egitto) con l'obiettivo condiviso di ampliare ulteriormente le geografie nel corso del 2025 in Paesi come la Turchia e l'Arabia Saudita.

In seguito alla registrazione, le imprese possono accedere alla propria dashboard, esplorare i match suggeriti dall'algoritmo, selezionare le controparti estere di interesse ed entrare in contatto, proponendo un B2B in un ambiente sicuro.

Contatti

Cassa Depositi e Prestiti (Sede Centrale - Roma)

Via Goito, 4 - 00185 Roma.

Tel.: +39 0642211

E-mail: cdpspa@pec.cdp.it

Web: https://www.cdp.it/sitointernet/it/cdp_chi_siamo.page

5.SIMEST

SIMEST è la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST accompagna le imprese italiane lungo tutto il ciclo di internazionalizzazione, dalla prima valutazione di apertura verso un nuovo mercato all'espansione attraverso investimenti diretti. Ad oggi, SIMEST ha supportato 15.300 imprese italiane nei loro

Tramite fondi propri SIMEST acquisisce partecipazioni di minoranza di medio-lungo termine in progetti di espansione oltreconfine, in partnership con il Fondo di Venture Capital gestito per conto della Farnesina. Le imprese interessate a rafforzare la propria presenza all'estero attraverso investimenti produttivi, commerciali o di innovazione tecnologica nell'ambito di un programma di sviluppo internazionale - sia tramite acquisizione o *Greenfield* - possono trovare in SIMEST il partner che fa per loro.

Tramite un fondo pubblico, gestito in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, SIMEST eroga finanziamenti per l'internazionalizzazione. Si tratta di finanziamenti erogati ad un tasso agevolato (oggi allo 0,5%), destinati all'espansione internazionale e agli investimenti in transizione ecologica e digitale.

Inoltre attraverso un altro fondo pubblico SIMEST concede agevolazioni agli esportatori italiani: in pratica viene mitigato il costo in conto interessi dei finanziamenti con rimborso a medio-lungo termine (≥ 24 mesi) concessi a committenti esteri per la stipula di contratti di esportazione con società italiane. L'operatività è svolta nella duplice forma del credito acquirente, determinante per la finalizzazione di commesse export medio grandi (≥ 50 milioni ca.), e del credito fornitore, valido supporto per le commesse più piccole del comparto manifatturiero, con il coinvolgimento in prevalenza di PMI e Mid-Cap.

Misura America Centrale e Meridionale

Con la legge di Bilancio 2025 è stato stanziando un plafond di 200 milioni di euro per un nuovo pacchetto di misure volto ad agevolare gli investimenti delle imprese italiane in America Centrale e Meridionale. Nello specifico il pacchetto è rivolto ad imprese che sono stabilmente presenti o esportano o si approvvigionano nell'America centrale o meridionale, imprese che sono stabilmente fornitrici delle predette imprese nonché imprese che intendono investire nei suddetti territori al fine di sostenerne:

investimenti produttivi o commerciali; investimenti per il rafforzamento patrimoniale; investimenti per innovazione tecnologica, digitale, ecologica; investimenti per la formazione del personale.

La misura si completa con una serie di incentivi per le imprese che realizzano progetti in America Latina nell'ambito di 5 strumenti di finanza agevolata già esistenti con l'ampliamento delle spese ammissibili e delle primalità. Per queste imprese, la misura prevede infatti la possibilità di accedere a una quota a fondo perduto fino al 10%, elevata fino al 20% per le imprese con sede operativa nel Sud Italia, oltre all'esenzione dalla presentazione di garanzie.

Imprese beneficiarie

- Imprese esportatrici con export, import o presenza in America Latina e imprese della loro filiera;
- Imprese anche non esportatrici che intendono investire in America Latina per almeno il 30% del Piano di Investimento.
- Imprese che richiedono fino al 31.12.2026 finanziamenti con focus America Latina, imprese anche non esportatrici che intendono investire in loco almeno il 30% del Piano di Investimento.

Condizioni dedicate

- Riserva dedicata: 200 milioni €
- 10% di cofinanziamento a fondo perduto, 20% per aziende con sede operativa al Sud Italia
- Esenzioni dalla prestazione di garanzie
- Finanziamenti per digitalizzazione e sostenibilità, rafforzamento patrimoniale e formazione del personale

Considerando le potenzialità di sviluppo della intera regione e che L'America Latina costituisce un'area di primaria d'importanza per la crescita internazionale delle imprese italiane, sono previste misure di grande rilevanza per imprese e filiere produttive interessate nell'area.

Misura di Finanza Agevolata, consultabile su: https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/competitivita-delle-filiere-italiane-in-america-centrale-o-meridionale/

La misura per la competitività dell'export consultabile su:

https://www.simest.it/per-le-imprese/supporto-allexport-credit/credito-fornitore/

Contatti

SIMEST (Sede Centrale - Roma)

Corso Vittorio Emanuele II, 323 – 00186, Roma

Tel.: 06686351

E-mail: simest@legalmail.it

Web: https://www.simest.it/chi-siamo/

6.SACE

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo.

Da oltre quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri.

Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende per sostenerne la liquidità e gli investimenti per la competitività e la sostenibilità nell'ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico.

Il Gruppo è presente nel mondo con 13 sedi in Paesi target per il Made in Italy, con l'obiettivo di costruire relazioni con primarie controparti locali e, attraverso strumenti finanziari dedicati, facilitare il business con le imprese italiane. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 161 miliardi di euro, SACE, insieme a tutte le società del Gruppo – SACE FCT che opera nel factoring, SACE BT attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni ai beni, e SACE SRV, specializzata nelle attività di *"data collection"* e di gestione del patrimonio informativo – è al fianco di oltre 50 mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 paesi nel mondo.

La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie del Gruppo SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze e necessità delle imprese nel loro percorso di crescita: conoscere e valutare le controparti; gestire i rischi con l'assicurazione dei crediti e la protezione degli investimenti; acquisire le garanzie necessarie per partecipare ai bandi e alle gare; ottenere le garanzie finanziarie per accedere alla liquidità e per investire in sostenibilità; ricorrere al factoring e a servizi di ultima istanza quali il recupero crediti.

Le principali soluzioni del Gruppo SACE sono disponibili sul sito sace.it, e sono studiate per sostenere le imprese italiane, in particolare le PMI, nella crescita del loro business in Italia e nel mondo.

Export Credit

Prevede il sostegno all'esportazione di beni e/o servizi e/o l'esecuzione di lavori all'estero da parte di imprese italiane, in relazione a contratti commerciali stipulati con controparti estere (sovrane, pubbliche, bancarie, private) attraverso la concessione di coperture assicurative.

1. **Credito Fornitore:** Garantisce le transazioni singole contro il rischio di mancato pagamento del credito, per dilazioni di pagamento pari o superiori a 24 mesi verso Paesi OCSE e senza limiti di durata in tutti gli altri Paesi. La polizza facilita la monetizzazione dei crediti assicurati attraverso lo sconto pro-soluto dei titoli, con trasferimento (voltura) della polizza stessa alla banca o ad altro intermediario finanziario.

2. **Credito Acquirente:** Garantisce i finanziamenti concessi dalla banca ai clienti esteri, sia su base corporate che project finance, nell'ambito di transazioni che vedono coinvolte l'impresa italiana o le sue controllate estere in qualità di esportatore, investitore, acquirente.

3. **Polizza Conferme Credito Documentario:** Consente alla banca italiana, coinvolta nella conferma di crediti su singole transazioni commerciali effettuate all'estero dalla azienda italiana, di essere coperta dal rischio di mancato rimborso della banca estera.

Supporto all'Internazionalizzazione

Tale ambito operativo prevede l'intervento di SACE mediante il rilascio di garanzie per il rischio di mancato rimborso relativamente a finanziamenti, prestiti obbligazionari, titoli di debito ed altri strumenti finanziari connessi al processo di internazionalizzazione di imprese italiane.

1. **Push Strategy:** La Push Strategy incentiva l'export italiano, soprattutto delle PMI, facilitando l'accesso ai mercati esteri tramite partnership con grandi buyer internazionali. Garantisce finanziamenti general purpose a medio/lungo termine, concessi da banche a controparti estere di alto profilo, come grandi aziende, enti pubblici e istituzioni finanziarie. In cambio, il beneficiario si impegna a considerare fornitori italiani e a partecipare a incontri di business matching con le PMI italiane.

2. **Garanzia Growth e per l'Internazionalizzazione**: sostiene l'impresa italiana nei processi di crescita sui mercati esteri, garantendo i finanziamenti erogati da banche convenzionate per sostenere attività progettuali connesse all'internazionalizzazione, comprese le acquisizioni, investimenti infrastrutturali, quelli in capacità produttiva, per l'innovazione e la sostenibilità (es. nuove tecnologie, efficientamento, perseguimento di obiettivi ambientali, etc.).

3. **Cauzioni:** La bondistica comprende vari tipi di garanzie che assicurano il rispetto degli obblighi contrattuali e la buona esecuzione delle opere. Tali garanzie possono riferirsi alla partecipazione alla gara d'appalto estera e alla firma del contratto in caso di aggiudicazione, alla buona esecuzione della commessa e alla qualità delle opere, così come al ripagamento degli anticipi versati dal committente.

Contatti

SACE (Sede Centrale - Roma)

Piazza Poli, 37 /42, 00187, Roma

Numero verde: 800 269 264

E-mail: info@sace.it

Web: https://www.sace.it/chi-siamo/il-gruppo

7.CONTATTI e LINK UTILI

- Servicio Plurinacional de Registro de Comercio della Bolivia
  https://www.seprec.gob.bo/

- Ministero di Pianificazione della Bolivia:
  https://www.planificacion.gob.bo/page/index

- Banca Europea per gli investimenti
  https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/institutions-and-bodies/search-all-eu-institutions-and-bodies/european-investment-bank-eib_it

- Banca Mondiale- Bolivia
  https://www.bancomundial.org/es/country/bolivia

- Doing Business 2020, Banca Mondiale (Bolivia)
  https://archive.doingbusiness.org/content/dam/doingBusiness/country/b/bolivia/BOL.pdf

- Delegazione dell'Unione Europea in Bolivia
  https://www.eeas.europa.eu/delegations/bolivia_es?s=159

- Fiera Internazionale di Santa Cruz
  https://www.fexpocruz.com.bo/

- Fiera Expo Costruzione
  https://www.eventseye.com/ferias/f-expo-construccion-23805-3.html

- Fiera Expo Auto –Santa Cruz
  https://www.eventseye.com/ferias/f-expoauto-16736-3.html

- Fiera Agropecruz
  https://www.eventseye.com/ferias/f-agropecruz-4709-3.html

- Fiera Internazionale di Cochabamba
  https://www.eventseye.com/ferias/f-feria-internacional-de-cochabamba-23802-3.html

- Incentivi Fiscali Statali boliviani per:

  - L'industrializzazione

  - L'Importazione di Idrocarburi

  - Il Reinvestimento di utilità

  - Produzione di Biodiesel

  https://sriocp.economiayfinanzas.gob.bo/node/12634

- Moody's Bolivia

  https://moodyslocal.com.bo/reporte/rating-action/moodys-local-bolivia-afirma-la-calificacion-de-empresa-minera-paititi-s-a/

SEZIONE II
INVESTIRE IN BOLIVIA

1. LA BOLIVIA
INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA
2. QUADRO MACRO ECONOMICO
3. PERCHE' INVESTIRE IN BOLIVIA?
4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – BOLIVIA
5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN BOLIVIA
6. MERCATO DEL LAVORO
7. SISTEMA EDUCATIVO
8. REGIME FISCALE
9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
10. SISTEMA BANCARIO
11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO
12. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI
13. NORMATIVA DOGANALE

1. LA BOLIVIA
INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo: Presidenziale
Superficie: 1.098.581 km2
Popolazione: 11.312.620 (Censimento 2024)
Lingua: Spagnolo (castellano)
Religione: Stato denominato laico, ma di predominanza cattolica
Coordinate: Lat. 9° - 38' S fino agli 22º 53' S
Capitale: Sucre
Sede Del Governo: La Paz
Altre Città Principali: Santa Cruz, Cochabamba
Confini e Territorio: Confina al Nord-Est ed e Sud-Est con il Brasile e il Paraguay, al Sud con l'Argentina, al Sud- Ovest con il Cile, al Ovest e Nord - Ovest con il Perù.
Geografia diversa, caratterizzata da montagne, valli ed estese pianure. Il territorio va dalle Ande fino all'Amazonia con connessioni idrologiche con Paraguay, Argentina, Brasile e Uruguay

Unità monetaria: Il Boliviano - BOB (cambio medio: 1 Euro = 11,14 BOB - boliviani) – Tasso di cambio ufficiale, Banca D'Italia al 30/09/2026
[1] (il sistema di cambio applicato dal 2026 è il tipo di cambio flessibile).
Salario minimo mensile: 3.300,00 BOB (2026) = 241,78 Euro

La Bolivia è attualmente membro del *Mercado Común del Sur* (MERCOSUR), la *Comunidad Andina de Naciones* (CAN), l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), l'*Acuerdo de Transporte Fluvial por la Hidrovía Paraguay - Paraná* e altri accordi internazionali disponibili su:

https://www.aduana.gob.bo/aduana7/convenios-internacionales

[1] Banca d'Italia, Tasso di Cambio Euro – Boliviani, "Cambi Giornialieri", reperibile in https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/converter visto il 30/09/2026

2. QUADRO MACRO ECONOMICO

Nel 2024 la crescita del PIL boliviano è stata del 1,12%, guidata dai settori minerario, edilizio ed agricolo, ma nel primo semestre del 2025 si è contratta del 2,4%, secondo dati ufficiali del locale istituto di statistica. Secondo dati della Banca Mondiale, la Bolivia entrerà in recessione per 3 anni consecutivi: la proiezione è -1,1% del Pil nel 2026; -1,5% nel 2027.

L'inflazione per il 2025 ha raggiunto il 20,4% (la seconda economia più inflazionata del continente). Continua il calo delle riserve internazionali da 4,3 miliardi del luglio 2022 a 3,2 miliardi del settembre 2025, con una leggera variazione a 4,2 miliardi fino ad agosto del 2026, che ha reso sempre più impegnativo mantenere il precedente sistema di cambio fisso con il dollaro. Le RIN avevano raggiunto un massimo di 15,1 miliardi nel 2014. A novembre del 2025 il Governo del presidente Rodrigo Paz ha messo in corso l'introduzione del tipo di cambio flessibile attivando un meccanismo di "tasso di cambio referenziale" il quale punterebbe a stabilizzare la pressione inflazionaria e la speculazione del tasso di cambio rispetto al dollaro nell'obbiettivo di rispecchiare valori più reali.

Detta misura consolidata con la Risoluzione Ministeriale 245/2026 del 26/06/2026 che ha stabilito il tipo di cambio flessibile è stata anche preceduta dal Decreto Supremo no. 5516 del 13/01/2026 attraverso il quale si ha definito la relativa eliminazione della sovvenzione ai carburanti, i quali dopo il Decreto Supremo no. 5716 del 18/09/2026 (che elimina totalmente la sovvenzione al diesel) hanno passato ad avere i seguenti prezzi finali per il consumo:

Benzina: 6,96 Bs/Litro; Diesel: 17,95 Bs/Litro; Benzina premium: 11,00 Bs/Litro; Benzina avio: 10,57Bs/Litro; Kerosene: 5,64 Bs/Litro; Jet Fuel: 10,74Bs/Litro* ; Gas Oil 5,69 Bs/ Litro; GPL 2,25Bs /Kg.

In euro al 30/09/2026: 0,43€/Litro; 1,24€/Litro; 0,80€/Litro, 0,73€/ Litro; 0,36€/Litro; 0,73€/Litro; 0,43€/Litro; 0,14€/Litro)[2]. Detti valori ai sensi del decreto 5516 saranno ricalcolati seguendo il Regolamento dei prezzi derivati dal petrolio.

La misura stabilisce pure il prezzo finale del gas naturale veicolare in 2,73Bs/m3 (in euro: 0,33€)[3] soggetto al Regolamento del regime dei prezzi del gas naturale veicolare.

Inoltre risulta anche rilevante la promulgazione del Decreto Supremo no. 5533 del 30/01/2026 che definisce l'esenzione del pagamento dell'IVA all'importazione di gas oil, benzina, e diesel. E quella del Decreto Supremo no. 5701 del 07/09/2026, che ha autorizzato in maniera eccezionale alle raffinerie di YPFB all'importazione diretta di petrolio in mire a contenere la crisi di mancanza di benzina e gasolio.

*Bisogna considerare che in data 30/9/2026 attraverso il Decreto Supremo no. 5729 si ha eliminato la sovvenzione al Jet Fuel, quindi il prezzo referenziale suindicato potrebbe subire delle variazioni importanti.

[2] Banca d'Italia, Tasso di Cambio Euro – Boliviani, "Cambi Giornalieri", reperibile in https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/dailyRates visto il 30/09/2026.
[3] *Ibidem*

Il saldo commerciale da ottobre 2024 ad aprile 2025 mostra un saldo passivo di 818,4 milioni di dollari. Nei primi 4 mesi del 2025 si è accumulato un deficit commerciale del 70% rispetto a tutto il 2024.

Al 30 settembre 2025 il saldo del debito pubblico esterno ammontava al 25% del PIL (triplicata nel periodo masista). Inoltre il paese per il 2026 continua ad affrontare una forte crisi di liquidità.

L'economia boliviana dipende ancora in gran parte dallo sfruttamento delle materie prime non raffinate, soprattutto di quelle minerarie, mentre la bilancia commerciale del settore degli idrocarburi è in passivo dal 2022 per effetto del calo di esportazioni di gas e dell'aumento dell'importazione di carburanti raffinati. L'economia è quindi fortemente soggetta all'oscillazione dei prezzi internazionali del gas naturale, del petrolio, dell'acciaio, dell'antimonio, dell'oro e dell'argento. Inoltre della soia, della castagna amazzonica e della quinoa, dei quali la Bolivia è tra i maggiori esportatori. La produzione di gas continua a diminuire, in mancanza di nuove prospezioni per reintegrare le riserve; inoltre dal mese di ottobre del 2025 l'Argentina non importa più gas dalla Bolivia.

Il settore privato boliviano è in gran parte caratterizzato da imprese a conduzione familiare ed a carattere informale, che difficilmente avviano processi di modernizzazione societaria o gestionale. Sono principalmente orientate alle importazioni e ai servizi; residuale è la loro partecipazione in attività produttive, che in ogni caso si concentrano nel settore primario. L'informalità dell'economia, superiore all'85%, la crescita delle rendite dall'esportazione di materie prime, i proventi del narcotraffico e una crescente politica di sussidi sociali hanno progressivamente aumentato la liquidità del sistema economico che però viene utilizzata quasi esclusivamente in attività commerciali a causa delle limitate capacità imprenditoriali e della sfiducia nei confronti della protezione degli investimenti da parte del governo.

Si registra una modesta tendenza alla modernizzazione in alcuni settori: estrazione di materie prime, agricoltura e fornitura di servizi. Mentre nell'altopiano andino prevale l'industria estrattiva, cresce il peso del dipartimento amazzonico di Santa Cruz quale motore economico dell'imprenditoria privata, in particolare nella produzione agricola, anche per la sua vicinanza al Brasile.

Dopo le nazionalizzazioni di grandi imprese operate dal governo di Morales (idrocarburi, telecomunicazioni e produzione di energia elettrica), non vi sono segnali di ulteriori limitazioni della proprietà privata. Tuttavia le linee generali dell'"economia plurale" hanno previsto l'esercizio da parte dello Stato della direzione integrale dello sviluppo economico e i relativi processi di pianificazione con una tendenza a sostituire le importazioni con una progressiva industrializzazione. Lo Stato si riserva il diritto di intervenire in tutte le fasi della catena produttiva dei settori strategici.

Notevole è l'influenza del contrabbando che è stata stimata intorno all'8% del PIL. Infine si deve sottolineare la deleteria influenza dell'estrazione illegale dell'oro sull'ecosistema per l'abbondante uso di mercurio e la progressiva erosione delle foreste e delle aree protette per l'espansione di campi da dedicare alla coltivazione della coca (oltre 8 mila ettari illegali) e ai pascoli.

La maggior densità della popolazione, secondo gli indicatori demografici, è concentrata a Santa Cruz, La Paz e Cochabamba, rappresentando di conseguenza i punti demografici di maggiore presenza di capitale di lavoro umano qualificato e non qualificato.

Secondo dati *dell'Instituto Nacional de Estadistica* della Bolivia [4], fino all'anno 2021 il tasso di disoccupazione urbana è stato del 7%, e pertanto il 93% è la percentuale di popolazione occupata a livello urbano. Bisogna considerare che secondo *l'Instituto de Estudios Avanzados en Desarrollo (INESAD)*[5] fino al terzo trimestre del 2023, l'85% della popolazione occupata in Bolivia apparteneva al settore di occupazione informale.

Ad oggi il rating di Standard & Poors[6] del paese è di "+ CCC" e quello di Moody's[7], nel mese di marzo del 2026 è passato di -Ca "stabile" a "Caa3" con una tendenza positiva rispecchiandosi il 30 settembre nell'ulteriore passaggio alla categoria "Caa2".

[4] Instituto Nacional de Estadística, "Tasa de Desocupación en área urbana de Bolivia tiende a bajar", reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/tasa-de-desocupacion-en-area-urbana-de-bolivia-tiende-a-bajar/, visto il 15/07/2025.

[5] Instituto De Estudios Avanzados En Desarrollo, " Un 85% de los ocupados en Bolivia forma parte del Sector informal", reperibile in : https://www.inesad.edu.bo/2023/12/20/un-85-de-los-ocupados-en-bolivia-forma-parte-del-sector-informal/ visto il 15/07/2025.

[6] S&P Global, "Bolivia Long-Term Ratings Lowered To 'CCC-' From 'CCC+' On Heightened Debt Service; Outlook Negative", reperibile in https://www.spglobal.com/ratings/en/regulatory/article/-/view/type/HTML/id/3262805 , visto il 25/03/2026.

[7] Bloomberg en linea, "Moody's eleva la calificación crediticia de Bolivia tras compromiso de pagar cupones", reperibile in:https://www.bloomberglinea.com/latinoamerica/bolivia/moodys-eleva-la-calificacion-crediticia-de-bolivia-tras-compromiso-de-pagar-cupones/ , visto il 19/03/2026.

DATI MACRO ECONOMICI [8]	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PIL in miliardi di euro	36,64	35,17	31,49	34,74	37,84	38,81	42,71
PIL crescita %	4,2	2,2	-8,7	6,1	3,6	3,1	1,4
Inflazione %	2,3	1,8	0,9	0,7	1,7	2,6	5,1
Saldi Passivi IDE, in relazione al PIB %[9]	-	-	-	22,2	21,2	20,6	20,2
Esportazioni boliviane (milioni di euro)[10]	7.752,50	7.571,91	5.998,19	77.070,69	11.698,84	9.292,69	7.673,39
Variazioni Export (%)	9,63	-2,33	-20,78	60,07	21,85	-20,57	-17,43
Importazioni boliviane (milioni di euro)[11]	8.601,28	8.448,21	5.980,99	7.843,66	10.206,82	9.880,04	8.517,01
Variazioni import (%)		-1,78	-29,20	31,14	30,13	-3,20	-13,80
Bilancia commerciale (in milioni di euro)[12]	-764,84	-763,98	111,47	1.253,59	517,04	-501,61[13]	71,76[14]
Bilancia comm. % del PIL	-11,42	-0,11	-115,38	967,15	-58,76	-197,01	-83,32
Riserve valutarie estere (in miliardi di euro)[15]	8,76	7,63	4,49	5,53	4,21	1,54	1,69
Disoccupazione urbana %[16]	4,88	5,16	8,47	7	4,77	4,06	3,75
Disoccupazione rurale %[17]	17,45	20,5	18,56	14,74	14,86	13,26	13,83
Cambio medio [18]Boliviano/Euro	8,06	7,67	7,83	8,11	7,22	7,42	7,44

[8] Banco Mundial, Scheda Bolivia, reperibile in : https://datos.bancomundial.org/pais/bolivia , visto il 17/07/2025

[9] Banco Central de Bolivia, Reporte de Capital Privado Extranjero, reperibile in: https://www.bcb.gob.bo/?q=pub_reporte-saldos-flujos , visto il 17/07/2025.

[10] Instituto Boliviano de Comercio Exterior, "Cifras del Comercio Exterior Boliviano 2024, reperibile in https://ibce.org.bo/publicaciones-descarga.php?id=2552&opcion=1 , visto il 10/07/2024.

[11] *Ibídem*

[12] Instituto Nacional Estadística, Gráfico No 1 Bolivia: Comercio Exterior (1) , 1992 – 2022, reperibile in : https://www.ine.gob.bo/index.php/por-tercer-ano-consecutivo-bolivia-registro-un-saldo-de-balanza-comercial-positivo-gracias-a-un-record-en-las-exportaciones/ , visto il 21/07/2025.

[13] Instituto Nacional de Estadística, Saldo Comercial, Boletines Estadísticos, Boletín Comex – Diciembre-24, reperibile in : https://www.ine.gob.bo/index.php/estadisticas-economicas/comercio-exterior/saldo-comercial-boletines-estadisticos/ , visto il 21/07/2025.

[14] *Ibídem*

[15] Banco Mundial, Bolivia: "Total de reservas" (incluye oro, US$, a precios actuales) – Bolivia, reperibile in https://datos.bancomundial.org/indicador/FI.RES.TOTL.CD?locations=BO , visto il 21/07/2025.

[16] Instituto Nacional de Estadística, Bolivia – "Área rural: Principales indicadores de empleo por mes, según sexo", reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/estadisticas-sociales/bolivia-area-urbana-principales-indicadores-de-empleo-por-mes-segun-grupo-de-departamentos/ , visto il 21/07/2025.

[17] Instituto Nacional de Estadística, Bolivia – Área rural: Principales indicadores de empleo por mes, según sexo, reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/bolivia-area-rural-principales-indicadores-de-empleo-por-mes-segun-sexo/ , visto il 21/07/2025.

[18] Banco Central de Bolivia, "Estadísticas Económicas, Tipos de Cambio, cotización de otras monedas", reperibile in : https://www.bcb.gob.bo/?q=cotizaciones_tc , visto il 21/07/2025.

3. PERCHÉ INVESTIRE IN BOLIVIA?

Sebbene attualmente la Bolivia si trovi in una situazione particolarmente instabile a livello economico, i recenti cambiamenti a livello politico – dopo un ventennio di un'economia non molto favorevole verso gli investimenti privati – lasciano bene sperare in una ripresa economica nel medio termine, considerato che il nuovo Governo di Rodrigo Paz ha dichiarato di voler aprire la Bolivia al Mondo e viceversa.

In ogni caso il potenziale economico della Bolivia è rilevante, considerata la disponibilità di molti minerali (le riserve di litio e ferro, risultano fra le più grandi al mondo cui si aggiungono oro, zinco, rame e argento) e un costo della manodopera ancora molto basso.

L'ubicazione della Bolivia è inoltre privilegiata per la produzione e distribuzione di merce a livello sudamericano, considerato il recente ingresso della Bolivia al MERCOSUR *(Mercado Común del Sur*) di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay, e Uruguay; e la già esistente partecipazione alla CAN (*Comunidad Andina de Naciones*) di cui fa parte insieme a Bolivia, Colombia, Ecuador e Perú.

Inoltre, portali specializzati in economia, come quello del "Grupo Nueva Economía"[19], mettono in risalto il **potenziale produttivo** di settori come l'agroalimentare e l'agritech, il settore dell'energia e quello idrico.

[19] Nueva Economia, "Bolivia 2050, Nuevas Fronteras del crecimiento", reperibile in https://nuevaeconomia.com.bo/solution/bolivia-2050?r=web , visto il 23/07/2025.

4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – BOLIVIA

L'Italia mantiene relazioni commerciali stabili con la Bolivia, seppur su volumi limitati rispetto ai principali partner regionali. Nel 2024 l'interscambio bilaterale ha risentito del calo generale del commercio estero boliviano, registrando una contrazione sia delle esportazioni boliviane verso l'Italia sia delle importazioni di prodotti italiani. Nell'anno 2025 l'interscambio globale fra l'Italia e la Bolivia si è attestato in 247 milioni di euro. Nel periodo considerato l'interscambio è passato da 110 milioni di euro nel 2024 a 247 milioni nel 2025 rappresentando questo una crescita del 124,5%.

Le esportazioni boliviane verso l'Italia sono passate da 43 milioni a 193 milioni con un aumento del 350,4% rispetto all'anno precedente (2024). I principali prodotti importati in Italia dalla Bolivia hanno riguardato prevalentemente gioielleria, minerali (zinco, argento e oro), prodotti agricoli e agroindustriali, mentre l'Italia ha esportato verso la Bolivia 54 milioni di euro con una flessione di 19,3% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti esportati dall'Italia verso la Bolivia sono macchinari per impiego generale e impieghi speciali, apparecchiature meccaniche, prodotti chimici, beni di consumo e componenti per l'industria.

Nonostante i volumi ridotti, l'Italia rappresenta un partner importante in termini di tecnologia e know-how, con potenzialità di crescita nei settori delle energie rinnovabili, infrastrutture, agroindustria e trasformazione alimentare.

I bassi volumi di interscambio conducono a forti variazioni in coincidenza con particolari flussi di merci in entrata o in uscita dall'Italia.

Il nostro Paese è comunque il 13mo mercato di destinazione dell'export della Bolivia ed il 19mo paese fornitore; mentre la Bolivia rappresenta il 129mo mercato di destinazione dell'Italia e il nostro 131mo paese fornitore.

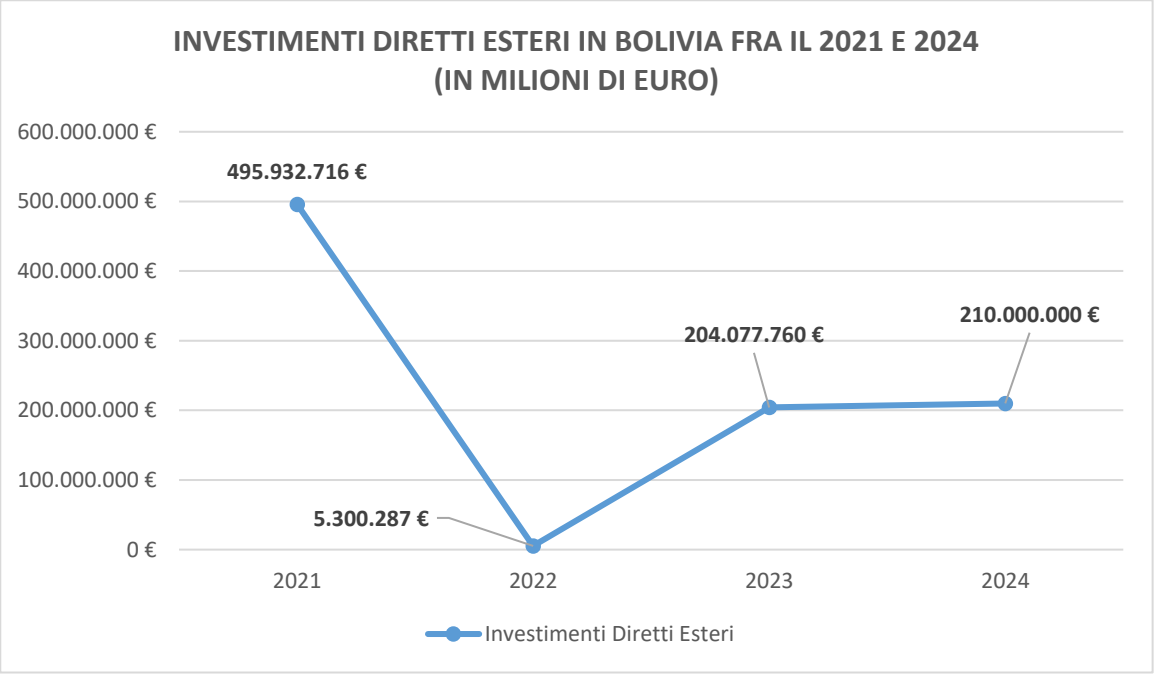
Fino ad un recente passato la scarsità di valuta disponibile nel Paese ha comportato notevoli ritardi nei pagamenti di prodotti importati dall'Italia, anche se il committente è pubblico. Si spera che con l'attuale esecutivo la Bolivia riesca a risolvere il grave problema della valuta.

5. Investimenti Diretti Esteri

Nel quadro di un contesto macro economico cambiante, fra il 2010 e 2020 secondo dati della Banca Mondiale[20] il picco di Investimenti Diretti Esteri, si sarebbe raggiunto l'anno 2013 con 1,75 miliardi di dollari (1,49 miliardi di Euro), arrivando a 712.474.138 milioni di dollari (605.472.083 milioni di Euro) l'anno 2017 e 583.576.425 milioni di dollari (495.932.715 milioni di euro) l'anno 2021.

L'anno 2023 sarebbe stato chiuso con 204.077.759 milioni di euro in Investimenti Diretti Esteri, in una prospettiva di ripresa, considerando la chiusura dell'anno 2022 con solo 5.300.286 milioni.

Da quanto riportato nel documento "*La Inversión Extranjera en América Latina y El Caribe*"[21] dalla Commissione Economica per Latino- America e i Caraibi, l'anno 2024, la Bolivia avrebbe ricevuto 210 milioni di euro in Investimenti Diretti Esteri, rappresentando una leggera tendenza in salita.



[20] Banco Mundial, "Inversión Extranjera Directa, entrata neta di capitale (bilancia dei pagamenti, US$ a prezzi attuali) – Bolivia" reperibile in: https://datos.bancomundial.org/indicador/BX.KLT.DINV.CD.WD?locations=BO visto il 24/07/2025 .

[21] Comisión Económica para Latinoamérica y El Caribe, "La Inversión Extranjera en Latinoamérica y el Caribe, 2025", reperibile in: https://www.cepal.org/es/publicaciones/82116-la-inversion-extranjera-directa-america-latina-caribe-2025 , visto il 24/07/2025.

L'Expocruz – Spazio di generazione di Business

La "*Feria Exposición de Santa Cruz* "(FEXPOCRUZ), realizzata a Santa Cruz Bolivia dal 1962, con carattere internazionale, promossa ogni anno dalla "*Cámara de Industria, Comercios, Servicios y Turismo de Santa Cruz*" (CAINCO) costituisce uno dei maggiori eventi commerciali del paese il cui obiettivo è generare scenari dove espositori e visitatori possono sviluppare connessioni *"Business to Business"* al fine di sodisfare le reciproche esigenze ed interessi.

Lo spazio, che ogni anno attira circa 1 milione di visitatori e più di 3.000 Brand[22], si divide nelle seguenti categorie:

- **Iniziative Imprenditoriali e Servizi**
- **Macchinari e Impianti Industriali**
- **Automotive**
- **Beni di consumo di massa**
- **Agroindustria**
- **Settore immobiliare**
- **Industria e Commercio**
- **Tecnologia e innovazione**

L'iniziativa nell'anno 2024 ha generato circa 6.091 appuntamenti fra imprenditori e intenzioni di business pari a circa 76 milioni di USD[23]. Considerando le caratteristiche di EXPOCRUZ, questa Fiera potrebbe costituire un potenziale spazio di esposizione per fare conoscere in Bolivia le eccellenze del 'Made in Italy', in settori strategici come quello di produzione di macchinari e impianti industriali, quello dell'automotive e la tecnologia e l'innovazione.

[22] Expocruz, "Sobre Expo Cruz" , reperibile in : https://www.fexpocruz.com.bo/feria/expocruz , visto il 08/08/2025.
[23] El Deber, "Expocruz 2024: más de 265.000 vistantes y millonarias expectativas de negocio", reperibile in https://eldeber.com.bo/frases/expocruz-2024-mas-de-265000-visitantes-y-millonarias-expectativas-de-negocio/ , visto il 08/08/2025.

6. MERCATO DEL LAVORO

Secondo *l'Instituto de Estudios Avanzados en Desarrollo* (INESAD) fino al terzo trimestre del 2023, l'85% della popolazione occupata in Bolivia apparteneva al settore di occupazione informale.

I dati sopraindicati, anche se da un lato dimostrano l'elevato livello d'informalità presente nel mercato del lavoro, dall'altro rispecchia la tendenza della popolazione ad essere economicamente attiva. Il che certamente rappresenta una positiva disponibilità di forza lavoro ad alto tasso di occupabilità, con un elevato livello di influenza sulla variabile "utilità", sempre considerata a livello internazionale dagli investitori.

Risulta importante menzionare come dettagliato sulla scheda paese dell'Osservatorio Economico[24] che ci sono delle opportunità nei seguenti settori:

a) Macchinari e apparecchiature; b) Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; c) Prodotti alimentari; d) Attività finanziarie e assicurative; e) Costruzioni.

In un'ottica storica fra il XIX e XX secolo il tessuto produttivo boliviano si è caratterizzato per la presenza d'importanti realtà industriali d'origine italiana, attraverso brand come il "Lanificio Boliviano Soligno", la pianta tessile "Forno" che è riuscita a coprire una estensione di 27.000m2, essendosi costituita nel momento come l'infrastruttura industriale più grande della Bolivia[25] , insieme ad altre realtà aziendali storiche.

Oggi purtroppo le imprese italiane operanti nel Paese sono poche.

Fino all'anno 2022 la Bolivia contava con un totale di 272.424 iscritti alle università pubbliche[26] e fino all'anno 2021, con un totale di 770.765 iscritti nel sistema di formazione superiore (università, istituti di formazione, compressi anche le scuole di formazione di professori), pubblico e privato.

Attualmente il paese conta con una elevata disponibilità d'ingegneri, professionisti in rami tecnici, aree economico–finanziarie, scienze umane e della formazione.

[24] InfoMercatiEsteri, Osservatorio Economico, "Homepage Bolivia", reperibile in: https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=37# , visto il 19/08/2025.

[25] Economy, " La Paz fue la cuna de la industria nacional", reperibile in https://www.economy.com.bo/articulo/industria/paz-fue-cuna-industria-nacional/20210930193441002375.html , visto il 21/08/2025.

[26] Instituto Nacional de Estadística , "Universidades Públicas" , Registros Administrativos, "Bolivia : Población Matriculada en la Universidad Pública , por sexo y según tipo de matrícula y departamento, 2008- 2023, reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/universidades-publicas/ , visto il 25/08/2025.

7. SISTEMA EDUCATIVO

Secondo la "*Red Iberoamericana de Educación Superior (Índices)"* [27] tra gli anni 2014 e 2021 vi è stata una crescita del 21% degli immatricolati nel sistema di istruzione superiore e quindi un'alta tendenza della popolazione in età formativa verso la specializzazione.

Negli anni 2021 e 2022 si è registrata un'importante crescita del numero di laureati nelle università pubbliche passando da 20.516 nel 2020 a 31.798 nel 2021 e 38.934 nel 2022[28]

Le istituzioni più rilevanti per la formazione a livello superiore sono *l'Universidad Mayor de San Andrés* (Università Pubblica), *l'Universidad Católica* (Università Privata), e *l'Universidad Gabriel René Moreno* (Università Pubblica).

In relazione al sistema scolastico, la scuola primaria e secondaria, si articolano in cicli di sei anni ciascuna. L'anno scolastico inizia i primi di febbraio e si conclude a fine novembre, con l'obbligo di svolgere 200 giorni di lezione annui. Attualmente esiste un'interruzione di due settimane a luglio per evitare i giorni più freddi dell'anno, periodo denominato come "vacanza invernale", che può essere anticipato in base alle condizioni climatiche presenti.

Ci sono anche scuole private, gestite generalmente da religiosi che assicurano un livello d'insegnamento di maggiore qualità rispetto al sistema scolastico pubblico: (*Colegio La Salle, San Ignacio, San Calixto, Don Bosco, Domingo Savio, Montessori, Rosa Gattorno, Saint Andrews*).

Si possono anche individuare scuole con insegnamento in inglese (*American Cooperative School Calvert*), in francese (*Franco Boliviano Alcide d'Orbigny*) , e tedesco (*Colegio Alemán*). Fra queste l'unica scuola che segue un calendario straniero (quello statunitense) è *l'ACS Calvert.*

Il metodo di studio dell'*ACS Calvert* si basa sul sistema scolastico statunitense (dalla scuola materna a quella superiore), le lezioni si tengono in inglese, e come seconda e terza lingua vengono insegnati lo spagnolo ed il francese.

[27] Red Iberoamericana de Educación Superior, Bolivia 2010- 2022, Estudiantes, reperibile in https://app.redindices.org/ui/v3/bycountryESUP.html?country=BO&subfamily=ESUP_EST&family=ESUP&end_year=2022&start_year=2010 , visto il 29/07/2025.

[28] Instituto Nacional de Estadística, " Universidades Públicas", Registros Administrativos, " Bolivia: Alumnos titulados en la Universidad Pública por sexo, según departamento, 2009 – 2023" , reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/universidades-publicas/ , visto il 27/08/2025.

8. REGIME FISCALE

Nel ranking Doing Business della Banca Mondiale, la Bolivia rimane al posto 150 nel mondo. In America Latina presenta il maggior rischio Paese dopo il Venezuela e precede l'Argentina.

La Costituzione del 2009 sancisce differenze tra investimenti esteri e nazionali: proibisce a società e a persone straniere di registrare la proprietà delle materie prime boliviane, di sfruttarle in borsa e di emettere titoli a proprio favore; in caso di contenziosi, vieta il ricorso a tribunali stranieri, internazionali e ad arbitraggi per via diplomatica; impedisce infine allo Stato di garantire a società straniere condizioni più favorevoli di quelle offerte alle aziende nazionali. Seguenti leggi e risoluzioni ministeriali permetterebbero però di dichiarare alcuni investimenti, anche esteri, come prioritari e di offrire alle aziende incentivi generali e specifici.

A sostegno della politica monetaria la Banca Centrale Boliviana mantiene la commissione sui trasferimenti all'estero, portata nel 2023 all'8%.

Tuttavia la scarsità di dollari ed euro ha indotto le Banche ad applicare commissioni sui bonifici che possono giungere fino al 25-35%, anche se il limite massimo non potrebbe superare il 10% (di fatto gli istituti bancari operano tassi di cambio altissimi che si sommano alla commissione "ufficiale" e in questo modo ne superano i limiti legali).

Contro il riciclaggio di denaro, l'ingresso o l'uscita dal Paese di contanti sono regolati e registrati. Per cifre comprese tra i 10.000 ed i 50.000 dollari (o loro equivalente in qualsiasi moneta) la Dogana richiede la firma di una dichiarazione giurata, che viene trasmessa all'Unità per le Indagini Finanziarie (UIF). Nel caso di dichiarazioni false, la Dogana applica una multa del 30% sul valore del denaro non dichiarato. Per cifre comprese tra i 50.000 e i 500.000 dollari (o loro equivalente in qualsiasi moneta) è necessaria l'autorizzazione della Banca Centrale della Bolivia; per cifre superiori l'autorizzazione deve essere richiesta al Ministero delle finanze.

Le imposte doganali sulle importazioni variano dallo 0 al 40%. Il dazio più elevato viene applicato a vini, superalcolici, fibre tessili, calzature, moda e accessori; è medio per prodotti animali e vegetali (10/20%) e minore per prodotti minerali e chimici (5/10%). Ai veicoli per trasporto merci, a trattori da strada per rimorchi e cingolati, a locomotrici e macchinari vari destinati alla rete ferroviaria, viene in genere applicata un'imposta dello 0%. Ad aprile 2023 è stata approvata l'esenzione dai tributi doganali per l'importazione di forniture mediche a fronte dell'emergenza sanitaria.

La pressione fiscale varia da settore a settore e gli investimenti stranieri non hanno un trattamento diverso da quelli nazionali, anche se lo Stato richiede il reinvestimento in Bolivia dei profitti generati. Gli utili derivati dagli Investimenti Esteri Diretti sono sottoposti al pagamento delle seguenti imposte: l'Imposta sugli Utili dell'Azienda (IUE), l'Aliquota IVA e l'Imposta sulle Transazioni (IT).

PRINCIPALI IMPOSTE ALLE SOCIETA'

Imposta sugli utili dell'azienda (IUE)

È obbligatoria per tutte le aziende (pubbliche, private, uni-personali, professionisti, ecc.) ed è pari al 25% dell'utile netto annuale (entrate – spese deducibili).

È regolata dalla Legge 843 del 20 maggio 1986, dal Decreto Supremo N.24.051 e dalla Risoluzione Amministrativa 05-0041-99 del 13 agosto 1999.

La scadenza per dichiarare/pagare l'IUE, dipende dal tipo di attività svolta; le aziende infatti possono chiudere la gestione contabile a marzo, giugno, settembre e dicembre. E devono presentare le dichiarazioni e la situazione finanziaria entro i 120 giorni successivi. Per le dichiarazioni annuali degli utili delle società, viene utilizzato il formulario 500.

Aliquota IVA

L'aliquota IVA è del 13% (tasso nominale) sul prezzo netto delle vendite e/o le prestazioni dei servizi, ma ai fini contabili si prende in considerazione il tasso effettivo del 14,94%. L'aliquota viene pagata mensilmente a partire del primo giorno del mese successivo a cui si riferisce, fino alla data indicata dall'amministrazione tributaria secondo l'ultimo numero della Partita IVA (NIT). Il formulario relativo al pagamento dell'IVA mensile è il n.200.

Imposta sulle transazioni (IT)

Si applica sull'entrata lorda ottenuta dall'esercizio di qualsiasi attività commerciale, industriale, professionale, affitto di beni, opere e servizi, ed è pari al 3% dell'ammontare totale delle transazioni mensili con scadenza stabilita dal *Servicio de Impuestos Nacionales* secondo l'ultimo numero della P.IVA (NIT).

Trattamento fiscale degli investimenti esteri

Gli investimenti esteri diretti non sono soggetti a tasse specifiche, ma gli utili derivati da questi investimenti sono sottoposti al pagamento delle imposte sopra indicate.

Ulteriori informazioni sono reperibili nel sito del *Servicio de Impuestos Nacionales* www.impuestos.gob.bo

9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

La Bolivia conta con una rete d'infrastruttura e trasporti ancora in fase di sviluppo, che collega l'intero paese all'interno e verso l'estero con i 5 paesi vicini confinanti: Argentina, Brasile, Cile, Paraguay, e Perù. Questa rete comprende strade, vie navigabili, e rete aeroportuale. La rete ferroviaria è minima e dedicata principalmente al trasporto merci (minerali).

La Bolivia è attraversata dal "*Corredor Bioceánico*", che inizia a "*Puerto Suarez*", nel confine con il Brasile e finisce nel confine con il Cile e il Perù. Questa via fondamentale è di rilevante utilità per l'arrivo di merce ai mercati dell'Atlantico via Corumbá (Brasile) , e la "*Cuenca del Plata*" (Argentina, Paraguay e Uruguay) , permettendo l'ingresso alla "*Hidrovía Paraguay – Paraná*".[29]

Strade e autostrade

La Bolivia ha una rete viale denominata "fondamentale"[30] che ha una estensione di 16.054,35 chilometri. Essa è conformata da cinque corridoi principali: Est –Ovest, Nord- Sud, Ovest- Nord, Ovest-Sud, Corridoio Centrale Sud.

Ferrovie

In merito alla rete ferroviaria boliviana, ci sono solo 2 sotto reti geograficamente svincolate[31]:

- La Rete Andina: che si estende nell'altopiano
- La Rete Orientale: nella regione del "*Chaco Boliviano*"

Attualmente la Bolivia aspira a formare parte del progetto "bi-oceanico" che collegherebbe i porti dell'Oceano Atlantico e quelli dell'Oceano Pacifico e porterebbe di conseguenza a un allargamento della rete ferroviaria boliviana. A tale proposito, nell'anno 2024 la Bolivia ha ripreso i lavori di costruzione ferroviaria che le consentirebbero di essere parte del corridoio bi-oceanico che collegherà il porto di Santos (Brasile) nel Atlantico, con il porto di Ilo (Perù).[32]

---

[29] Vias Bolivia – Administradora de Peaje y Pesaje, "Mapas" , " Corredores Bioceánicos" , reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/2016/11/01/mapas/ , visto il 16/09/2025.

[30] Vias Bolivia – Administradora de Peaje y Pesaje, "Mapas" , " Corredores Bioceánicos" , reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/2016/11/01/mapas/ , visto il 18/09/2025.

[31] Corporación Andina de Fomento, "Bolivia Análisis de Inversiones en el Sector de Transporte Interurbano Terrestre Latinoamericano al 2040", reperibile in: https://scioteca.caf.com/bitstream/handle/123456789/1537/Bolivia_Analisis_de_Inversiones_en_el_Sector_de_Transporte_Interurbano_Terrestre_Latinoamericano_al_2040.pdf?sequence=10&isAllowed=y ,visto il 18/09/2025.

[32] INFOBAE, "Tren bioceánico: Bolivia Reanuda proyectos de construcción", reperibile in https://www.infobae.com/movant/2024/12/11/tren-bioceanico-bolivia-reanuda-proyectos-de-construccion/#:~:text=Para%20lograr%20este%20fortalecimiento%2C%20Bolivia,claras%20con%20el%20pa%C3%ADs%20vecino.&text=Ajata%2C%20a%20su%20vez%2C%20mostr%C3%B3,como%20una%20pol%C3%ADtica%20de%20Estado ,visto il 22/09/2025.

Trasporto fluviale

La Bolivia possiede fiumi che le permettono di collegarsi ai 2 bacini idrografici più importanti del Sudamerica: Il "Bacino Amazonico" e quello de "*La Plata*".[33]

Riguardo quello del "*La Plata*", il paese ha una connessione diretta con l'idrovia "*Paraguay – Paraná*", attraverso il canale "*Tamego*" dove è localizzato l'unico sistema di porti fluviali boliviani (poco sviluppati) attraverso i cui si svolgono operazioni di commercio estero.

Le suddette operazioni si svolgono anche attraverso il denominato "*Triángulo Dionisio Foianini*" o anche *"Puerto Busch*".

I porti "internazionali" che conformano il sistema portuario fluviale nel canale "*Tamego*" sono:

1. *Central Aguirre*, con operazioni dal 1988:
2. *Gravetal*, iniziando il 1994 con attività agroindustriali e portuarie
3. *SAPCON*, che opera dal 2011 nei terreni di *Central Aguirre*
4. *Puerto Jennefer*, in operazione dal 2013

Tutti gli investimenti sono di natura e iniziativa privata.

Riguardo il "Bacino Amazonico", la Bolivia conta su una serie di affluenti che nascono nelle regioni di Cochabamba, La Paz, Santa Cruz, Beni e Pando. Fra i fiumi più importanti che sboccano nel fiume "*Madeira*" in Brasile ci sono, il "*Mamoré*", il" *Madre de Dios*" e il "*Beni*".

L'asse fluviale "*Ichilo – Mamoré*" ha un'estensione:

a) Da *Puerto Villarroel* a *Trinidad* di 520 Chilometri
b) Da *Trinidad a Guayaramerín* di 820 chilometri ed è la sezione più utilizzata.

Il volume di carico trasportato attraverso questa via è ancora basso, anche se si è cercato di rilanciare questa via negli ultimi anni, data l'importanza rappresentata dalla stessa tra la fine del secolo XVIII e gli inizi del secolo XIX, visto che era una delle principali vie per il commercio di gomma durante il periodo della c.d. "*Fiebre del Caucho*".

[33] Sociedad de Estudios Geográficos e Históricos de Santa Cruz, "Análisis del Transporte Fluvial en Bolivia", reperibile in: http://seghscz.org/wp-content/uploads/2021/08/ANALISIS-DEL-TRANSPORTE-FLUVIAL-EN-BOLIVIA-Ago-2021.pdf, visto il 22/09/2025.

Trasporto aereo

La Bolivia dispone di 2 aeroporti internazionali per ordine di operatività e rilevanza: L'Aeroporto Internazionale di "*Viru Viru*"(VVI) e l'aeroporto internazionale di "*El Alto*"(LPB).

"*Viru Viru*" (VVI), sito al nord della città di Santa Cruz, è attualmente il primo "*Hub*" di riferimento per voli internazionali della Bolivia, principale gateway aereo del paese. Questo aeroporto è lo scalo principale dei voli in partenza e arrivo verso i paesi vicini, il centro e nord America, e l'Europa: in quest'ultimo caso l'unica destinazione diretta è la Spagna.

A oltre 4 mila metri di altezza s.l.m. e a 14,5 km. di distanza di La Paz (Sede del Governo Nazionale), sull'altopiano paceño, si trova l'aeroporto internazionale di "*El Alto*", secondo aeroporto del paese. Questo scalo, oltre a concentrare un alto flusso di voli nazionali, consente partenze e arrivi dai paesi vicini (Peru, Cile, Colombia).

Otre a questi 2 aeroporti, secondo "*Navegación Aerea y Aeropuertos Nacionales Bolivianos*" (NAABOL) [34] ci sono in Bolivia altri 37 aeroporti e/o piccole piste di atterraggio che permettono il collegamento fra le nove regioni del Paese.

[34] Navegación Aérea y Aeropuertos Nacionales Bolivianos" (NAABOL), "Mapa de Aeropuertos", reperibile in: https://naabol.gob.bo/mapa-aeropuertos/, visto il 22/09/2025.

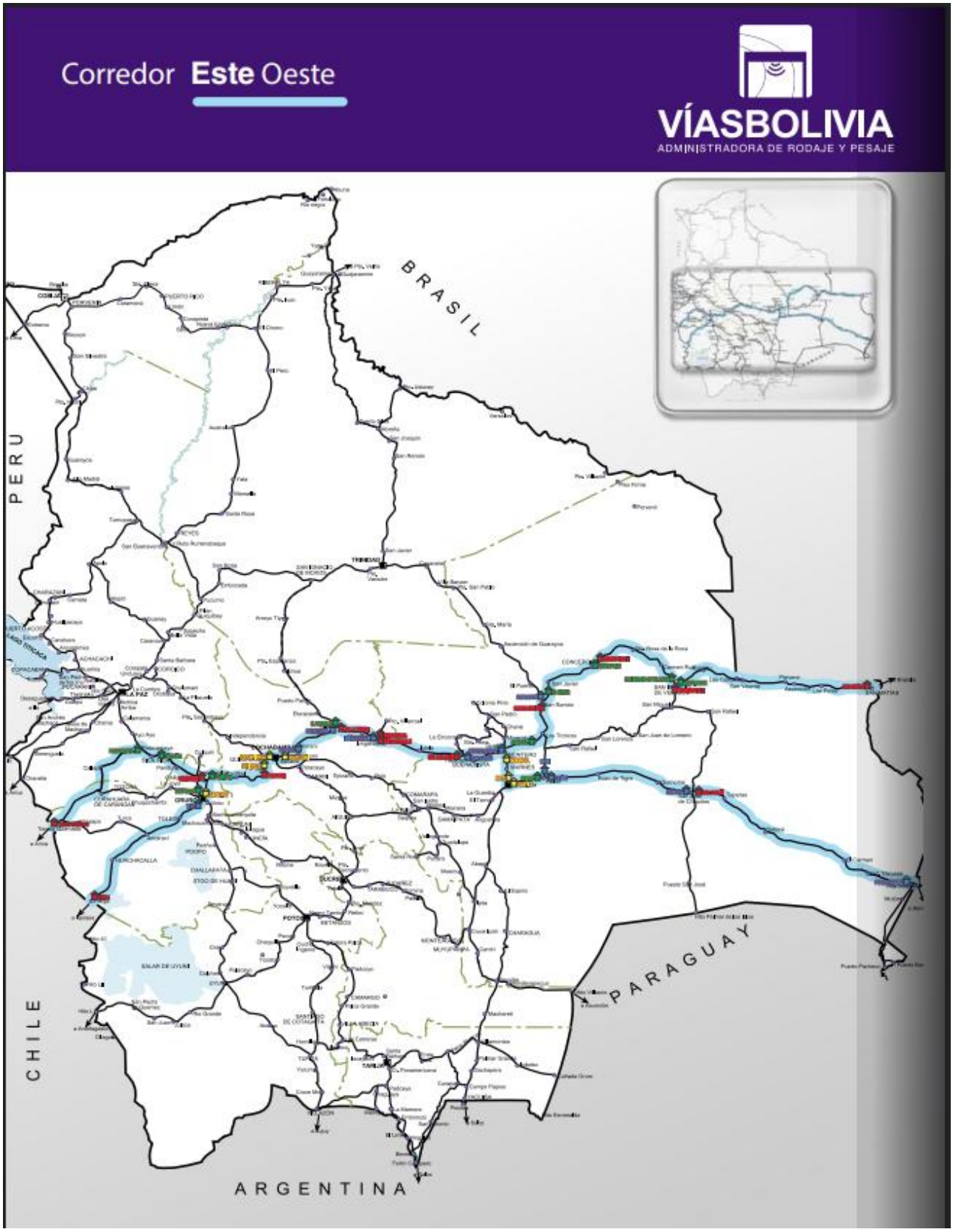
Mappa della “Rete Viale Fondamentale” della Bolivia[35]

[35] Administradora Boliviana de Carreteras, “Mapa de Transitabilidad 2025”, reperibile in: https://www.abc.gob.bo/servicio/mapa-actualizado-de-transitabilidad/ , visto il 18/09/2025.

Riferimenti

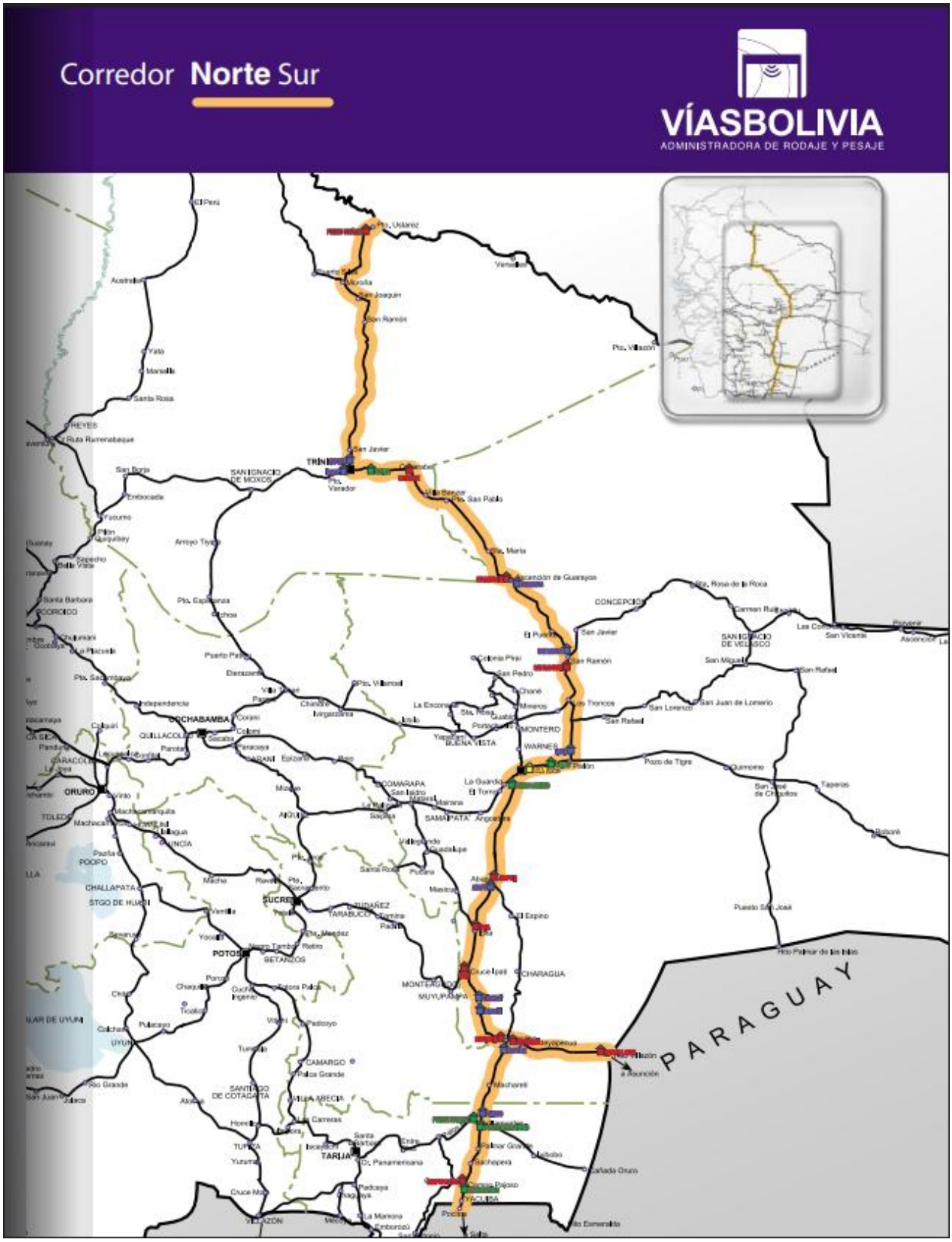
- Capitale di Dipartimento (Regione)
- Popolazione Media della Rete Viale Fondamentale (RVF)
- Via della Rete Viale Fondamentale
- Tunnel
- Ponte
- Ponte in costruzione
- Limite Nazionale
- Limite Dipartimentale (Regionale)
- Autostrada pavimentata/asfaltata
- Autostrada a doppia corsia pavimentata/asfaltata
- Autostrada in costruzione
- Autostrada a doppia corsia pavimentata/asfaltata in costruzione
- Strada sterrata
- Autostrada in definizione
- Limite di distanza fra popolazioni
- Lunghezza referenziale fra popolazioni
- Destinazione referenziale

Corridoio Est – Ovest[36]



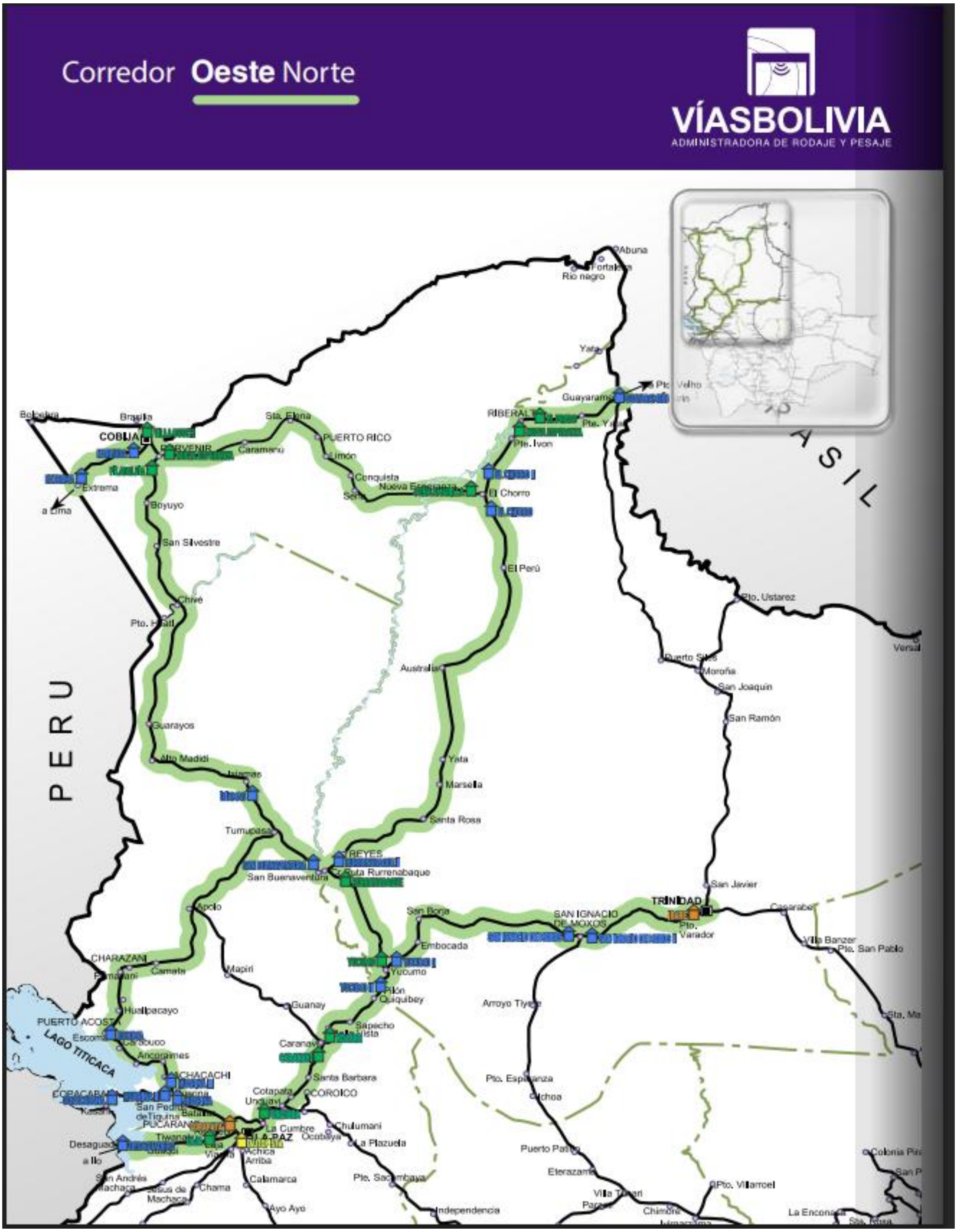
[36] Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, "Mapas, Corredor Este Oeste", reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorEsteOeste.pdf , visto il 18/09/2025.

Corridoio Nord - Sud[37]



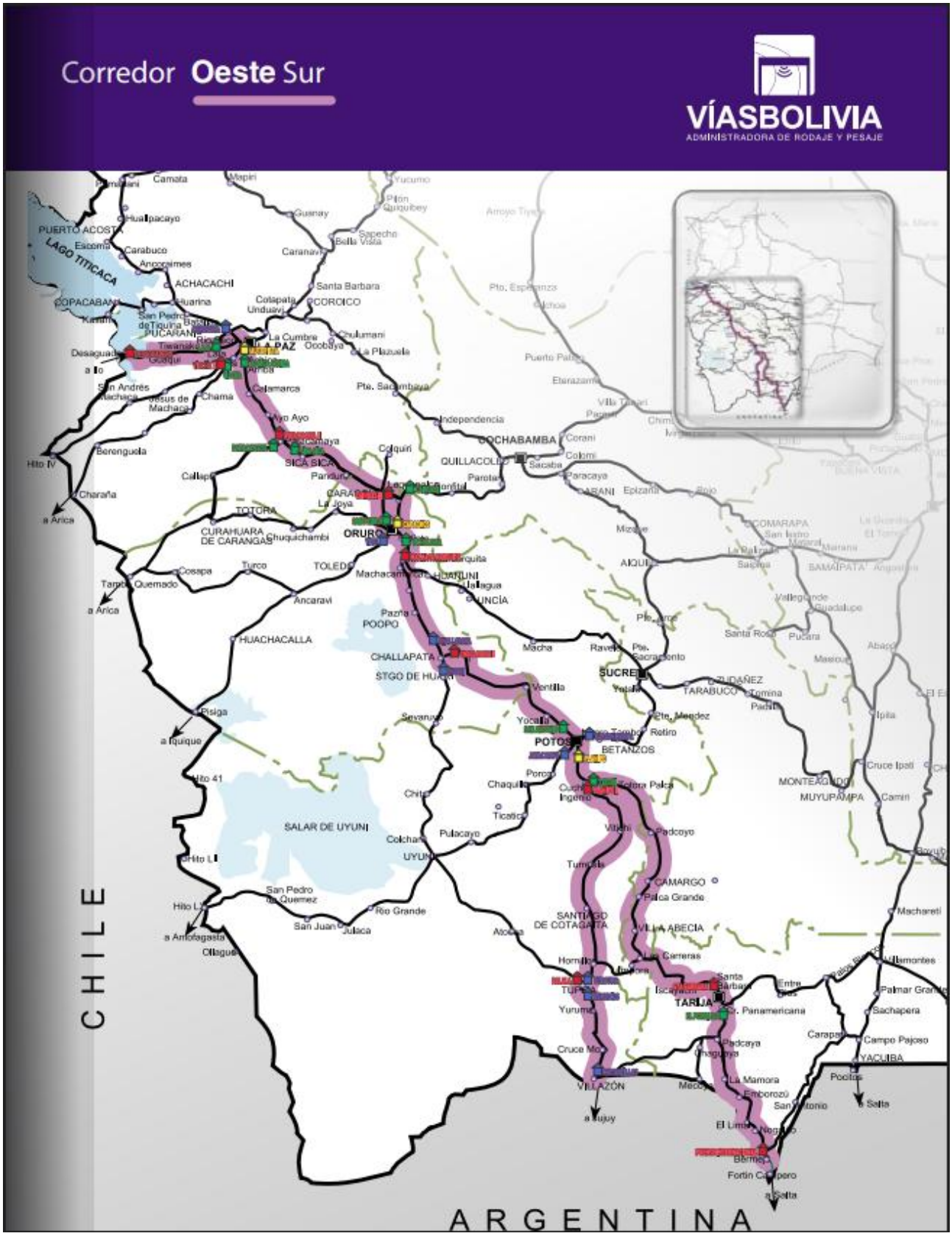
[37] Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, "Mapas, Corredor Norte Sur", reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorNorteSur.pdf , visto il 18/09/2025.

Corridoio Ovest - Nord[38]



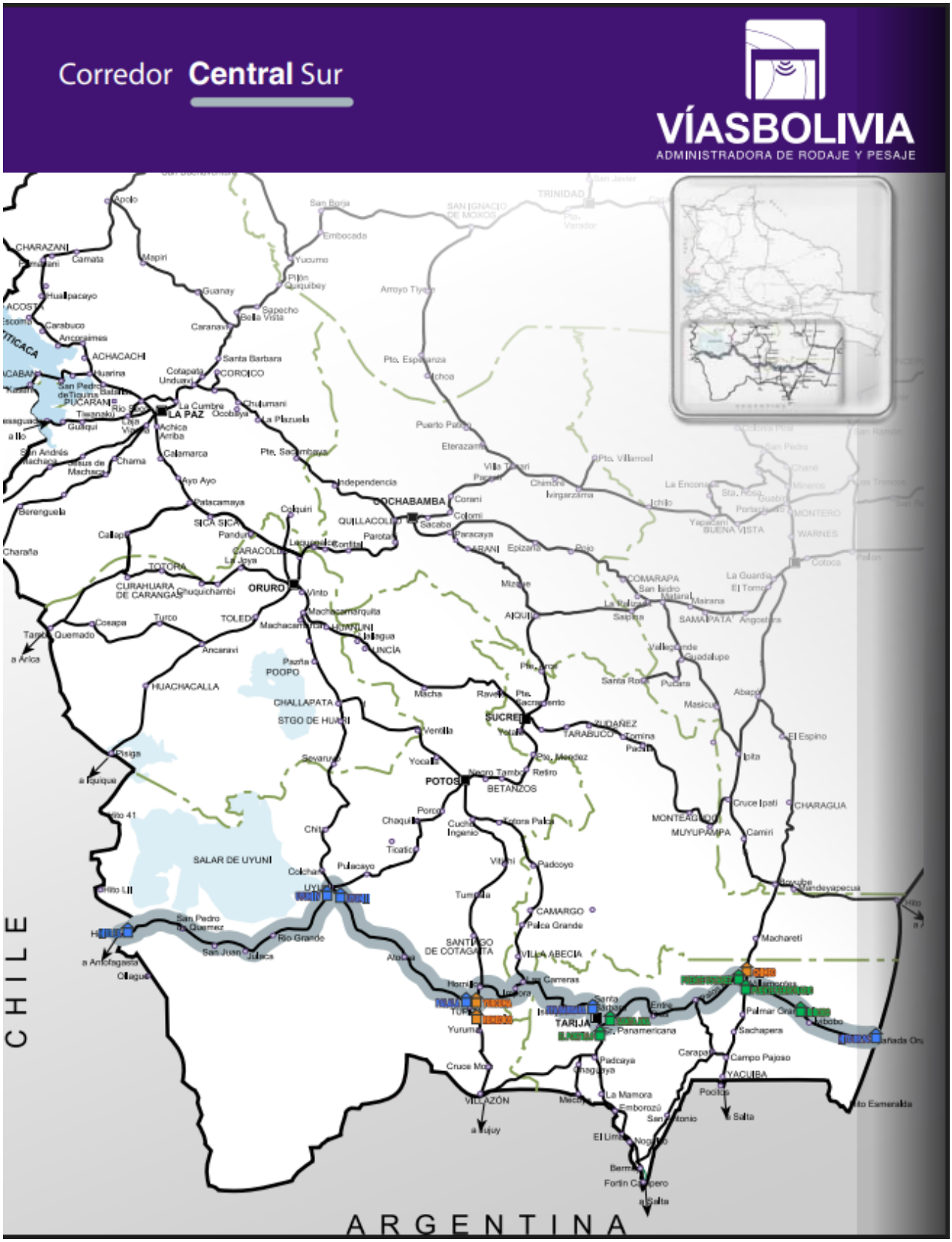
38 Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, "Mapas, Corredor Oeste Norte", reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorOesteNorte.pdf , visto il 18/09/2025.

Corridoio Ovest - Sud[39]



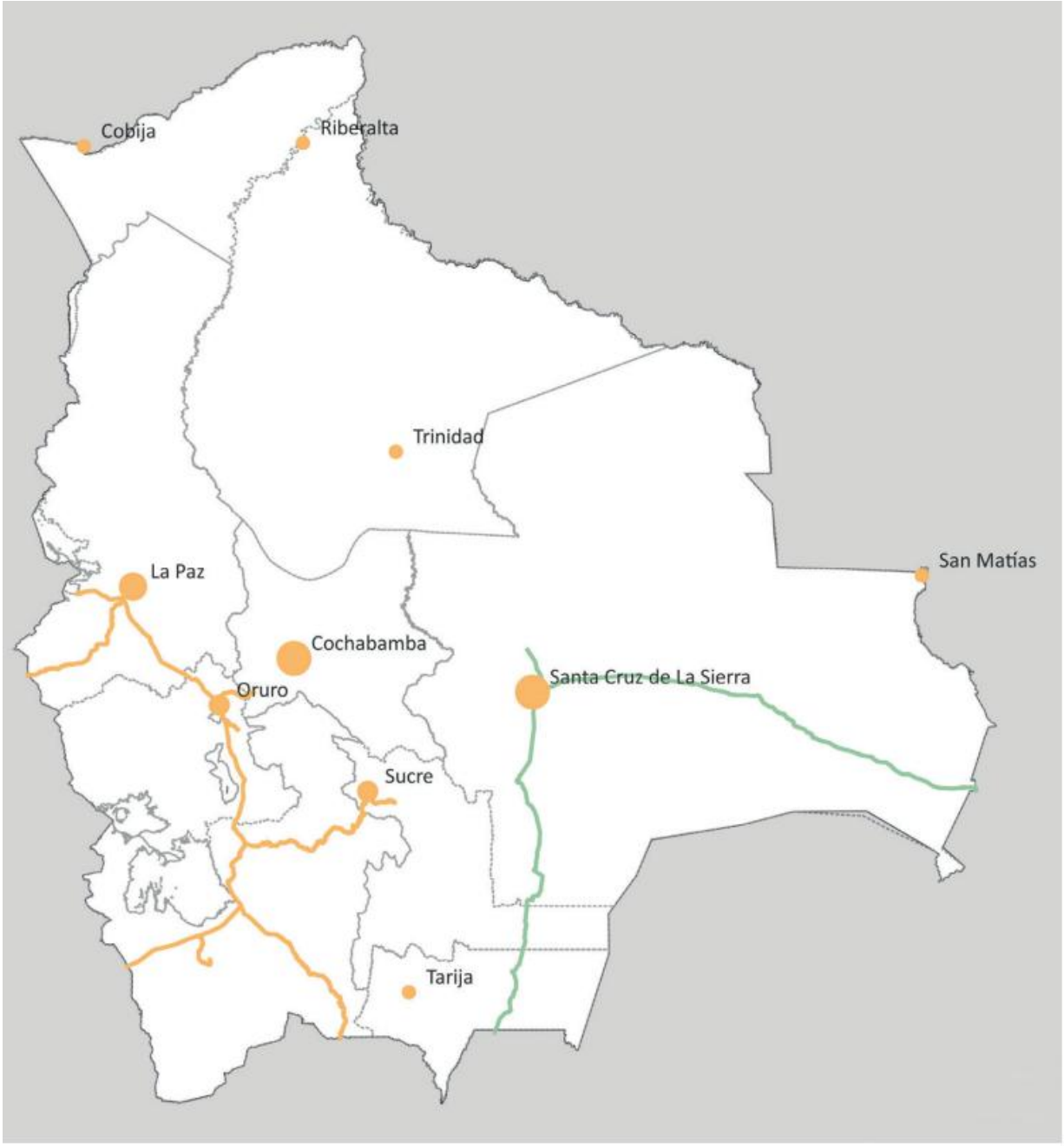
[39] Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, “Mapas, Corredor Oeste Sur”, reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorOesteSur.pdf , visto il 18/09/2025.

Corridoio Centrale - Sud[40]



[40] Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, "Mapas, Corredor Centro Sur", reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorCentralSur.pdf , visto il 18/09/2025.

Mappa della rete ferroviaria boliviana[41]



Rete Ferroviaria della Bolivia

- Rete Impresa Ferroviaria Andina
- Rete Impresa Ferroviaria Orientale
- Città/Paese

[41] Corporación Andina de Fomento, "Bolivia Análisis de Inversiones en el Sector de Transporte Interurbano Terrestre Latinoamericano al 2040", reperibile in: https://scioteca.caf.com/bitstream/handle/123456789/1537/Bolivia_Analisis_de_Inversiones_en_el_Sector_de_Transporte_Interurbano_Terrestre_Latinoamericano_al_2040.pdf?sequence=10&isAllowed=y visto il 18/09/2025.

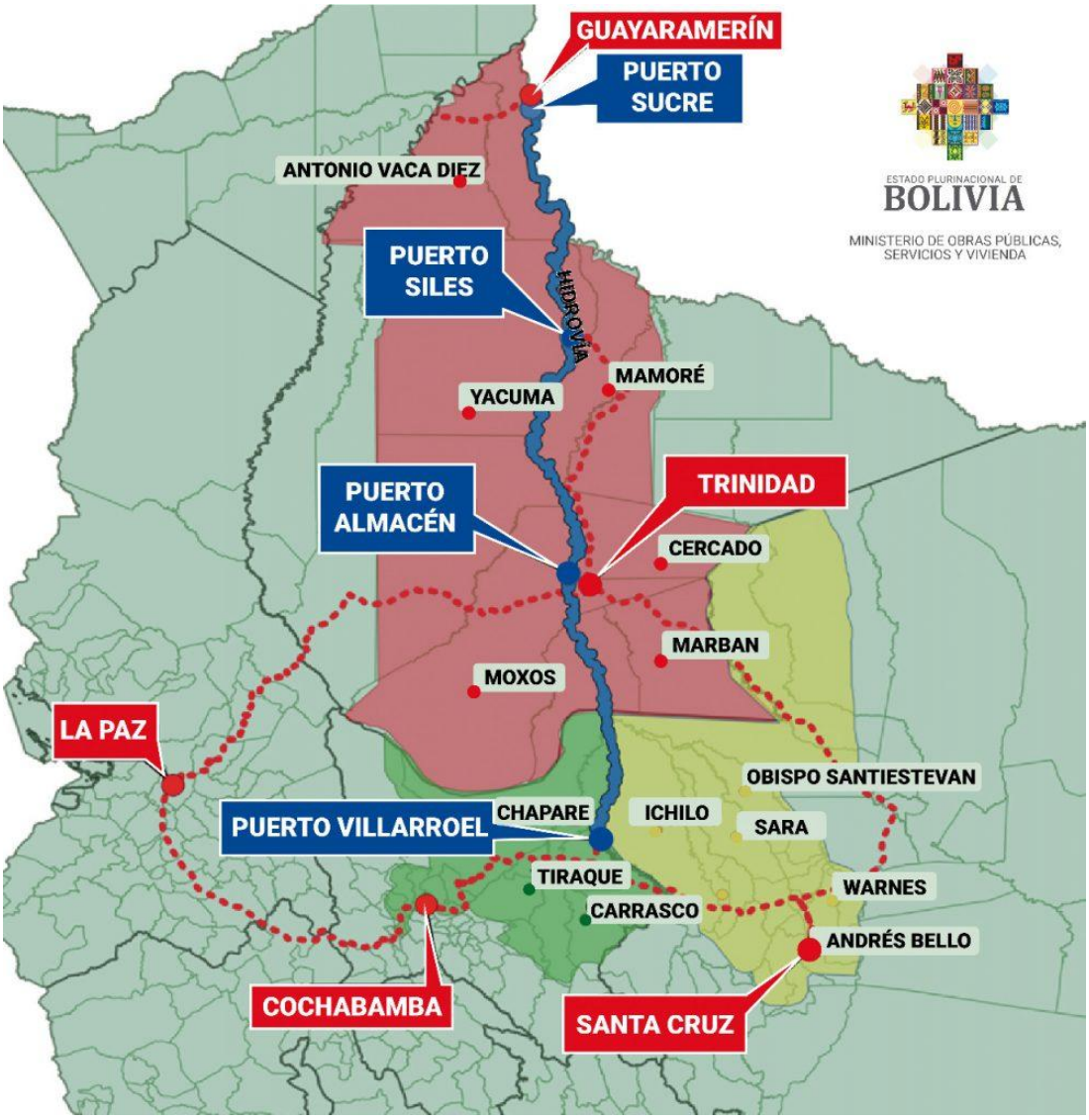
Mappa della rete fluviale boliviana – "Idrovia Paraguay – Paraná"[42]

Riferimenti:

- Porti fluviali e porti fluviali marittimi
- Città

[42] Asociación Latinoamericana de Integración, ALADI, Secretaria General de ALADI, Segunda Edición, "Acuerdo de "Santa Cruz de la Sierra" Sobre el Transporte Fluvial por la Hidrovía Paraguay – Paraná (Puerto de Cáceres – Puerto de Nueva Palmira) y sus Protocolos Adicionales, Tomo I", reperibile in: https://www2.aladi.org/sitioAladi/documentos/facilitacionComercio/Libro_AcuerdoSantaCruzSierra_Hidrovia_V1.pdf , visto il 22/09/2025.

Mappa della rete fluviale boliviana – Progetto: “Idrovia Ichilo – Mamoré”



Mappa aeroporti[43]

Aeroporti minori/aerodromi segnalati sulla base del sito ufficiale di *Navegación Áerea y Aereopuertos Bolivianos* (NAABOL)[44]

Riferimenti:

- Capitale Nazionale
- Capitale di regione
- Aeroporti Principali (in rosso)
  Aeroporti secondari o aerodromi (in nero)
- Confine internazionale
- Confine regionale
- Autostrada panamericana
- Autostrada
- Ferrovie

[43] Mapas del Mundo.net, "Mapas de América del Sur, Bolivia", reperibile in: https://www.mapas-del-mundo.net/mapas/america-del-sur/bolivia/grande-detallado-mapa-politico-de-bolivia-con-principales-ciudades-y-aeropuertos.jpg ,visto il 23/09/2025.

[44] Navegación Aérea y Aeropuertos Nacionales Bolivianos" (NAABOL), "Información para pasajeros, Mapa Aeropuertos", reperibile in: https://naabol.gob.bo/mapa-aeropuertos/ visto il 23/09/2025.

10. SISTEMA BANCARIO

La Banca Centrale della Bolivia

La *Banca Centrale della Bolivia* (BCB) si occupa di mantenere la stabilità del potere di acquisto interno della moneta (il Boliviano-BOB), per contribuire allo sviluppo economico e sociale del paese. In particolare, la BCB determina ed esegue la politica monetaria, mette in atto la politica valutaria, regola il sistema dei pagamenti, gestisce/autorizza l'emissione di moneta e amministra le riserve internazionali.

L'esercizio dell'attività bancaria è regolato dall'articolo 16 del capitolo IV della Legge sui Servizi Finanziari (LSF) n.393 ed attribuisce all'*Autorità di Supervisione del Sistema Finanziario* (ASFI), funzioni di vigilanza su tutto il sistema bancario locale, compresso il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività bancaria, sull'attività del mercato dei valori e sui loro intermediari ed entità ausiliari. L'ASFI funziona sotto tutela del Ministero dell'Economia e le finanze Pubbliche ed è soggetta a controllo sociale.

L'ASFI riunisce informazioni e controlla oltre agli istituti bancari e delle PMI, gli istituti di mutui e prestiti, le cooperative di risparmi e crediti, le società che offrono servizi finanziari complementari, e le case di cambio.

Affinché un cittadino straniero possa aprire un conto corrente in Bolivia, occorre che abbia la residenza nel Paese. Oltre alla presentazione del documento d'identità boliviano, di referenze di persone non familiari, può essere chiesto il deposito di una cifra minima, che varia molto in funzione del tipo di conto (conto di risparmio o conto corrente), della moneta (boliviano o dollaro), dell'entità finanziaria.

La Banca BISA fino a pochi mesi addietro era l'unica ad offrire conti correnti in Euro. A causa della scarsissima disponibilità di banconote in valuta, da qualche mese neanche il predetto istituto bancario offre questa possibilità. Di fatto coloro che dispongono di vecchi conti in Euro possono prelevare solo quantitativi minimi di banconote. Infine, si stanno diffondendo i conti digitali, che non prevedono depositi iniziali, godono in genere di interessi più favorevoli, consentono l'uso di tutte le piattaforme digitali e degli sportelli bancomat ma non delle agenzie bancarie fisiche.

L'Associazione delle Banche Private della Bolivia

Dal 1957 esiste inoltre *l'Associazione delle Banche Private della Bolivia* (ASOBAN), un'istituzione privata legalmente riconosciuta che riunisce tutte le banche private nazionali e straniere costituite in Bolivia. Ha come obbiettivo disegnare, proporre e programmare politiche orientate allo sviluppo del sistema bancario, preservare e tutelare gli interessi del settore nel processo di sviluppo economico boliviano.

Ecco infine un elenco delle banche legalmente costituite nel paese:

- *Banco Nacional de Bolivia S.A.*
- *Banco Mercantil Santa Cruz S.A.*
- *Banco de Crédito de Bolivia S.A.*
- *Banco Económico S.A.*
- *Banco Ganadero S.A.*
- *Banco Solidario S.A.*
- *Banco Fomento a Iniciativas Económicas S.A.*
- *Banco de la Nación Argentina*
- *Banco Prodem S.A.*
- *Banco Fortaleza S.A.*

Entità Finanziarie dello Stato o con partecipazione statale maggioritaria

- *Banco Unión S.A.*
- *Banco de Desarrollo Productivo S.A.M.*

Banche PYME (Piccole e Medie Imprese)

- *Banca de la Comunidad S.A.*
- *Ecofuturo S.A.*

Oltre a ciò nel paese sono presenti programmi di finanziamento di organismi/istituzioni multilaterali quali:

- *La **BM** (Banca Mondiale)*
- *La **BID** (Banca Interamericana de Desarrollo/Banca Interamericana di Sviluppo)*
- *La Sociedad Alemana para la Inversión y el Desarrollo **DEG** parte del Gruppo KfW **/** Società Tedesca per lo Investimento e lo Sviluppo **DEG** parte del Gruppo KfW*
- *La **CAF** (Corporación Andina de Fomento)*
- ***FONPLATA – Banco de Desarrollo** (Fondo Financiero para el Desarrollo de la Cuenca del Plata – Banco de Desarrollo / Fondo Finanziario per il Bacino dell'Argento- Banca di Sviluppo).*

11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Con l'entrata in vigore della Costituzione approvata il 25 gennaio 2009, è stata stabilita una nuova normativa di riferimento in relazione agli investimenti stranieri.

In particolare, l'articolo 351 della Costituzione dispone che lo Stato assume il controllo e la direzione di ciò che riguarda esplorazione, sfruttamento, industrializzazione, trasporto e controllo delle risorse naturali strategiche, attraverso organismi pubblici, cooperative e comunità che potranno a loro volta contrattare imprese private e costituire società miste. Inoltre è previsto che lo Stato possa sottoscrivere contratti di associazione con persone giuridiche boliviane o straniere per lo sfruttamento delle risorse naturali, assicurandosi il rinvestimento degli utili del paese.

La legge per gli investimenti prevede che:

1. La gestione e l'amministrazione delle risorse naturali devono garantire il controllo e la partecipazione sociale nel disegno delle politiche settoriali. Nella gestione ed amministrazione potranno essere costituiti organismi misti, con rappresentazione statale delle società, cautelando in primo luogo il benessere collettivo;
2. Nel caso intervengano in operazioni di sfruttamento delle risorse naturali, le imprese private, boliviane o straniere, sono soggette al pagamento delle rispettive imposte e diritti non rimborsabili. I proventi generati dallo sfruttamento delle risorse naturali sono un diritto ed una compensazione per lo sfruttamento delle stesse è regolato dalla Costituzione e dalla Legge;
3. Lo sfruttamento delle risorse naturali in un determinato territorio, deve essere sottoposto a una consultazione degli abitanti dell'area interessata, indetta dallo Stato, che sarà libera, precedente allo sfruttamento ed adeguatamente diffusa. Deve essere inoltre garantita la partecipazione cittadina nel processo di gestione ambientale e promossa la conservazione degli ecosistemi, in accordo con la Costituzione e la legge. Nel caso delle popolazioni indigene, la consultazione deve essere realizzata nel rispetto delle loro normative e procedimenti;
4. Il popolo boliviano deve accedere equamente ai benefici derivati dallo sfruttamento di tutte le risorse naturali. Deve essere assegnata una partecipazione prioritaria ai territori in cui sono presenti tali risorse ed ai popoli indigeni originari contadini;
5. Sono catalogate come risorse naturali i minerali in tute le loro forme, gli idrocarburi, l'acqua, l'aria, il suolo e il sottosuolo, i boschi, la biodiversità, lo spettro elettromagnetico e tutti quegli elementi e forze fisiche suscettibili allo sfruttamento.

CREAZIONE DI UN'IMPRESA DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Le attività commerciali in Bolivia sono regolate dal Codice di Commercio in vigore dal 1977, per Decreto Legge n.14379[45], che disciplina le relazioni giuridiche generate dalle attività commerciali. Il contratto di costituzione o modifica di una società viene concesso per strumento pubblico.

Il capitale sociale viene fissato in modo preciso, con la possibilità di un aumento o diminuzione in conformità delle clausole stabilite nella scrittura o statuto, a meno che disposizioni legali stabiliscano capitali minimi per determinate attività commerciali.

Le tipologie di società previste dal Codice di Commercio Sono:

- Società Anonima;
- Società Anonima mista;
- Società di Responsabilità Limitata;
- Società Collettiva;
- Società Accomandita Semplice;
- Società in Accomandita per Azioni;
- Impresa Unipersonale;
- Società Costituita all'estero – Filiale di Società Straniera;
- Cooperativa

Costituzione di una Società

Per la costituzione di una società in Bolivia, è necessario rispettare il procedimento e istruzioni stabiliti dal *Servicio Plurinacional del Registro de Comercio* (SEPREC)[46].

- Scelta del tipo di Società
- Verifica del nome della Società: è necessario realizzare il "*control de homonímia*" e disponibilità del nome
- Iscrizione dell'impresa nel registro di commercio, secondo la forma legale scelta
- L'Iscrizione può essere realizzata in modalità presenziale o virtuale

Iscrizione di una Società costituita all'estero - Filiale di una Società straniera

La società costituita all'estero può realizzare attività di commercio nella Bolivia, come filiale o come rappresentazione permanente.

- La modalità d'iscrizione può essere presenziale o virtuale, tutte e due sono reperibili su: https://www.seprec.gob.bo/index.php/tramite9/

[45] IMPORTANTE ANNOTAZIONE: Fino alla data di stampa della presente guida la creazione di un'impresa è soggetta alla normativa indicata nel testo. Tuttavia non si esclude che il nuovo Governo del Presidente Paz - il quale ha assunto le funzioni nel novembre del 2025 – non proceda a dei profondi cambiamenti in tutta la legislazione commerciale, con la volontá di una maggiore apertura verso gli investitori stranieri con una semplificazione amministrativa.

[46] Servicio Plurinacional del Registro de Comercio (SEPREC), "Guía de Trámites", reperibile in: https://www.seprec.gob.bo/index.php/guia-de-tramites-2/ visto il 25/09/2025.

I requisiti per l'iscrizione in modalità presenziale sono:

- Modulo virtuale d'iscrizione con carattere di dichiarazione giurata, compilato dal Rappresentante Legale con approvazione via "cittadinanza digitale"
- Testimonianza in originale o fotocopia legalizzata leggibile della Scrittura Pubblica di Apertura della filiale della Società Commerciale Costituita all'Estero che deve contenere la "*Minuta*" debitamente sottoscritta dal Rappresentante Legale autorizzato a tale effetto ed il Protocollo, previo ordine giudiziale; del Contratto di costituzione della Società, sue modifiche, Statuti e Regolamenti, che accreditino la sua esistenza legale nel Paese di origine e l'autorizzazione legale o risoluzione dell'Organismo Amministrativo competente della Società per stabilire filiali nel Paese, stabilendo il capitale assegnato in moneta nazionale, la designazione del Rappresentante Legale della stessa ed il domicilio in un luogo del territorio boliviano.
- Testimonianza della Scrittura Pubblica della Procura del Rappresentante Legale in originale e fotocopia legalizzata leggibile, nel caso in cui nella Scrittura Pubblica di Apertura della filiale della Società o Rappresentazione permanente della Società Costituita all'estero non determini la nomina dello stesso. Se il Rappresentante Legale è straniero, al momento di compilare il modulo virtuale, deve caricare in formato PDF il documento che attesti la residenza in Bolivia o un attestato emesso dall'Autorità Migratoria Nazionale.
- Realizzare il pagamento rispettivo alla pratica d'iscrizione e la Pubblicazione in esteso della Testimonianza della Scrittura Pubblica di costituzione dell'impresa presso la "*Gaceta Electrónica del Registro de Comercio*" attraverso la piattaforma di pagamento messa a disposizione.

I requisiti per l'iscrizione in modalità virtuale sono:

- Modulo virtuale d'iscrizione con carattere di dichiarazione giurata, compilato dal Rappresentante Legale con approvazione via "cittadinanza digitale"
- Ottenere la Testimonianza della Scrittura Pubblica della filiale o della Rappresentazione permanente della Società costituita all'estero in formato PDF, con la firma digitale del Notaio (*Notario de Fe Pública*) del SINPLU, che contenga la minuta debitamente sottoscritta dal Rappresentante Legale autorizzato a tale effetto e la rispettiva protocollazione notarile del contrato costitutivo della Società, sue modifiche, Statuti e Regolamenti che accreditino l'esistenza legale dell'impresa nel paese d'origine, così come l'autorizzazione legale o risoluzione del organo amministrativo dell'Organo Amministrativo competente della Società per stabilire filiali nel Paese, stabilendo il capitale assegnato in moneta nazionale, la designazione del Rappresentante Legale della stessa ed il domicilio in un luogo del territorio boliviano.
- Ottenere la Testimonianza della Scrittura Pubblica della Procura del Rappresentante Legale in formato PDF, con la firma digitale del Notaio (*Notario de Fe Pública*), nel caso in cui la Testimonianza della Scrittura Pubblica dell'Apertura della Filiale o

Rappresentazione Permanente della Società Costituita all'estero non determini la nomina dello stesso. Se il Rappresentante Legale è straniero, al momento di compilare il modulo virtuale, deve caricare in formato PDF il documento che attesti la residenza in Bolivia o un attestato emesso dall'Autorità Migratoria Nazionale.

- Realizzare il pagamento dovuto per la pratica, e la Pubblicazione in esteso della Testimonianza della Scrittura Pubblica di Costituzione dell'impresa presso la "*Gaceta Electrónica del Registro de Comercio*" attraverso la piattaforma di pagamento messa a disposizione.

12. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

L'anno 2020 il costo medio dell'elettricità in Bolivia è stato di 167.67$ (USD) /MWh, mentre per l'industria e consumo elettrico residenziale sono stati di 98.24$ (USD)/ MWh, e 120.12$ (USD)/MWh. [47]

Considerando che 1MWh = 1.000KWh[48]:

Unità di Misura	Costo medio dell'elettricità in Bolivia (2020)	Costo medio dell'elettricità per l'industria in Bolivia (2020)	Costo medio dell'elettricità per il consumo elettrico residenziale in Bolivia (2020)
Megawatt-ora MWh	167.67$ (USD) /MWh	98.24$ (USD)/ MWh	120.12$ (USD)/MWh
Chilowattora KWh	136.63€/ 1000 KWh	80.05€/1000KWh	97.88€/ 1000 KWh
Chilowattora KWh	0.13€/KWh	0.08€/KWh	0.097€/KWh

E' opportuno considerare che al 2023 si sono registrate le seguenti variazioni[49]: costo medio dell'elettricità in Bolivia passa da 167.67$ (USD) /Mwh a 147.90$/MWh, mentre per l'industria e il consumo elettrico residenziale i costi sono passati da 80.05$ (USD) /MWh a 81.80$ (USD) /MWh e da 97.88$ (USD)/MWh a 110$ (USD) /MWh.

In euro al 29/12/2023: 133.84€/MWh; 74.02€/KWh; 99.54€/KWh.

[47] Climatescope By BloombergNEF, "All Markets - Bolivia", reperibile in: https://2021.global-climatescope.org/markets/bo/, visto il 26/09/2025.
[48] Dipartimento Unità per l'Efficenza Energetica, " Glossario" reperibile in: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/glossario-efficienza-energetica/lettera-m/mwh-megawatt-ora.html , visto il 26/09/2025.
[49] Climatescope By BloombergNEF, "Markets", "Latin America, Bolivia", reperibile in https://www.global-climatescope.org/markets/bolivia, visto il 26/09/2025.

Unità di Misura	Costo medio dell'elettricità in Bolivia (2023)	Costo medio dell'elettricità per l'industria in Bolivia (2023)	Costo medio dell'elettricità per il consumo elettrico residenziale in Bolivia (2023)
Megawatt-ora MWh	147.90$ (USD) /MWh	81.80$ (USD)/ MWh	110.00$ (USD)/MWh
Chilowattora KWh	133.84€/ 1000 KWh	74.02€/1000KWh	99.54/ 1000 KWh
Chilowattora KWh	0.13€/KWh	0.07€/KWh	0.099€/KWh

Nell'anno 2023, la media europea del costo medio dell'elettricità è stata di 0.22€/KWh, (fra 2.500KWh e 4.999KWh annui di consumo) per consumo elettrico residenziale[50]. Invece il costo medio per consumo elettrico non residenziale è stato di 0.19€/KWh (fra 500MWh a 1.999Mwh annui di consumo).[51]

In questa prospettiva si può osservare che la Bolivia, presenta un costo medio dell'elettricità, e un costo medio per consumo elettrico non residenziale, inferiore alla media europea dell'anno 2023.

Per l'anno 2024, il costo medio dell'elettricità in Bolivia è estato di 0.15$ (USD)/KWh; di 0.11$ (USD) / KWh, per consumo residenziale; e di 0.08$ (USD)/KWh per consumo elettrico industriale.[52]

In euro al 30/12/2024[53]:

- Costo medio dell'elettricità = 0.14€/ KWh
- Costo medio per consumo residenziale = 0.10€/ KWh
- Costo medio per il consumo elettrico industriale = 0.07€/ KWh

Invece per l'Europa il costo dell'elettricità per il 2024 è stato di 0.28€/KWh per consumo residenziale (fra 2.500KWh e 5.000 KWh annui di consumo) e di 0.18€/KWh per consumo non residenziale (fra 500MWh e 2.000 MWh annui di consumo).

Risulta opportuno considerare che attraverso il Decreto Supremo No 5647 il governo del Presidente Rodrigo Paz Pereira ha avviato l'introduzione di nuove misure per lo stabilimento di nuovi limiti alla variazione delle tariffe di elettricità.

[50] Eurostat, Data Browser, "Electricity Prices for household consumers- bi- anual data (from2007 onwards)", reperibile in: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_204/default/table?lang=en, visto il 29/09/2025.
[51] Eurostat, Data Browser, "Electricity prices for non-household consumers - bi-annual data (from 2007 onwards)", reperibile in: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_205/default/table?lang=en, visto il 29/09/2025.
[52] Autoridad de Fiscalización de Electricidad y Tecnología Nuclear, "Anuario Estadístico 2024", reperibile in: https://sawi.aetn.gob.bo/docfly/app/webroot/uploads/AETN25-0715090555(jojopi).pdf , visto il: 29/09/2025.
[53] Banca d'Italia, Tassi di Cambio, "Convertitore storico delle valute", reperibile in: https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/converter visto il 29/09/2025.

Per il 2024, si può individuare, come nei periodi precedenti, che il costo medio per consumo residenziale e non, dell'elettricità risulta pure inferiore alla media europea.

Fino a dicembre del 2024, il prezzo della benzina si è mantenuto a 0.54$ (USD) /Litro, quello del Gasolio/Diesel è di 0.53 $(USD)/Litro.[54]

In euro al 28/09/2025: 0.51€/Litro per la benzina è 0.50€/Litro per il gasolio/diesel.[55]

Risulta opportuno considerare che sebbene i prezzi della benzina e del gasolio in Bolivia sono stati sovvenzionati dal 1997 con il **Decreto Supremo no 5503** del 17/12/2025 del governo del presidente Rodrigo Paz i carburanti hanno passato ad avere i seguenti prezzi per il consumo:

Benzina: 6.96 Bs/Litro, gasolio diesel: 9,80 Bs/Litro (in euro al 22/12/2025: 0.86€/Litro e 1.23€/Litro)[56]. Detti valori ai sensi del decreto saranno ricalcolati nel termine di 6 mesi dalla pubblicazione ufficiale della misura. Con il **Decreto Supremo no 5716** del 18/09/2026 il prezzo del gasolio passa a 17,95 Bs/Litro. Risultando In euro al 30/09/2026: 0,43€/Litro per la benzina e 1,24€/Litro per il gasolio.

Riguardo i prezzi del gas naturale non si è trovata informazione pubblica ufficiale a riguardo, nonostante ciò al momento l'unico fornitore della risorsa ufficialmente è *Yacimientos Petroliferos Fiscales Bolivianos* (Y.P.F.B.).

Locazione di uffici: in Bolivia il mercato delle locazioni degli immobili ad uso ufficio è relativamente accessibile, se comparato con i costi affrontati in Europa. In media un affitto in città come La Paz o Santa Cruz può oscillare fra i 400$ (USD) e i 7.000$ (USD); questi prezzi costituiscono solo dei valori di riferimento, che ovviamente possono variare a seconda della zona e della dimensione della struttura interessata, anche in base all'attuale sistema di cambio.

[54] Global Petrol Prices, Countries, "Bolivia Fuel Prices", reperibile in https://www.globalpetrolprices.com/Bolivia/, visto il 29/09/2025.

[55] Banca D'Italia, Tassi di Cambio, "Convertitore storico delle valute", reperibile in: https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/converter, visto il 29/09/2025

[56] Ibidem

13. NORMATIVA DOGANALE

Attualmente la Bolivia ha sottoscritto diversi accordi commerciali, che le permettono di esportare con diverse e relative facilità verso diversi paesi facenti parte di: La "*Comunidad Andina*" (CAN) - Perú, Colombia, Ecuador e *l'Asociación Latinoamericana de Integración* (ALADI), che alla data comprende i seguenti stati: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, Messico, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela.

Oltre a questi accordi, la Bolivia ha anche firmato accordi bilaterali con il Cile e il Messico che prevedono diverse preferenze in termini di tariffe doganali. Tutti reperibili su: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/convenios-internacionales

Pur avendo aderito al "*Mercado Común del Sur*" (MERCOSUR) – con Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay – la Bolivia non ha ancora adeguato la propria normativa interna a quella richiesta dalle norme del Mercosur, per cui non puó pienamente godere dei vantaggi commerciali derivanti dall'integrazione. Tra questi ultimi ci potrebbe essere la possibilitá di accedere all'Accordo UE-MERCOSUR (*European Union Mercosur Partnership Agreement*[57]) che non è ancora entrato pienamente in vigore.

La Bolivia attualmente fa anche parte dei seguenti, nominati: "Meccanismi di Cooperazione per il Commercio Preferenziale"[58]:

- Sistema Generalizzato di Preferenze con USA;
- Sistema Generalizzato di Preferenze PLUS dell'UNIONE EUROPEA;
- Sistema Generalizzato di Preferenze del Giappone;
- Sistema Generalizzato di Preferenze del Canada.

Sistema Generalizzato di Preferenze degli Stati Uniti[59]

Il Sistema Generalizzato di Preferenze degli Stati Uniti, fornisce accesso preferenziale libero di dazi d'importazione per l'entrata di quasi 5.000 tipologie di prodotti dal paese designati dagli Stati Uniti. L'accordo è scaduto l'anno 2020.

Sistema Generalizzato di Preferenze PLUS dell'UNIONE EUROPEA[60]

[57] European Comission, "Commission proposes Mercosur and Mexico Agreements for adoption", reperibile in: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1644 , visto il: 07/10/2025.
[58] Instituto Boliviano de Comercio Exterior, "Acuerdos Comerciales – Comercio Exterior de Bolivia", reperibile in: https://ibce.org.bo/informacion-acuerdos-comerciales.php , visto il 06/10/2025.
[59] Instituto Boliviano de Comercio Exterior, "Sistema Generalizado de Preferencias (SGP) de Estados Unidos de Ámerica", reperibile in: https://ibce.org.bo/documentos/informacion-mercado/esquema-preferencial-unilateral-EEUU.pdf , visto il 06/10/2025.
[60] Instituto Boliviano de Comercio Exterior, "Sistema Generalizado de Preferencias (SGP) de la Unión Europea", reperibile in: https://ibce.org.bo/documentos/informacion-mercado/esquema-preferencial-unilateral-union-europea.pdf, visto il 06/10/2025.

Gli stati membri dell'Unione Europea promuovono il "Sistema di Preferenze Generalizzate" (SGP), dal 1971, in seguito all'accordo, l'UE concede preferenze, riduzioni totali o parziali ai prodotti originari dei paesi beneficiari, fra cui la Bolivia e i paesi della "*Comunidad Andina*".

Il Sistema di Preferenze Generalizzate dell'UE, ha una validità media di 10 anni, con controlli ogni tre periodi amministrativi.

Il sistema attuale è stato stabilito mediante il Regolamento (CE) No 980/2005 del Consiglio Europeo, per il periodo 2006-2015, con controlli ogni 3 anni. L'ultima ampliazione ha validità fino al 31/12/2027.

Questo SGP è composto da 3 categorie: 1) Generale, 2) Speciale di stimolo allo sviluppo sostenibile e la governance e 3) Speciale per i Paesi Meno Sviluppati. La Bolivia si troverebbe nella seconda.

In questo regime sono inclusi circa 7.200 prodotti, fra agricoli e industriali.

Sistema Generalizzato di Preferenze del Giappone[61]

Il "Sistema Generalizzato di Preferenze del Giappone", in vigore dal 1971, è rinnovato ogni 10 anni e fornisce dazi ridotti.

I prodotti inclusi in questo regime doganale sono:

- Prodotti agricoli e di pesca: Il Giappone garantisce il trattamento preferenziale a 419 voci tariffarie.

- Prodotti industriali: Il Giappone concede, trattamento preferenziale a prodotti industriali di 3.209 voci tariffarie.

Sistema Generalizzato di Preferenze del Canada[62]

In vigore dal 1974, attraverso questo sistema il Canada concede preferenze tariffarie a più di 6.700 prodotti, l'accordo si rinnova ogni 10 anni.

BOLIVIA - REGIMI DOGANALI SPECIALI

La normativa boliviana prevede due regimi doganali speciali, in aggiunta alle Zone Franche.

Regime di Importazione Temporanea per l'Esportazione (RITEX)

Questo regime riproduce fedelmente il regime di perfezionamento attivo vigente nei Paesi dell'Unione Europea: esso concede infatti la sospensione di tutte le imposte doganali sull'importazione di materie prime e beni intermedi destinati all'esportazione dopo essere stati sottoposti a un processo di trasformazione ed elaborazione.

[61] Ministry of Foreign Affairs of Japan, " Generalized System of Preferences", reperibile in: https://www.mofa.go.jp/policy/economy/gsp/explain.html#section1 , visto il 06/10/2025.
[62] Instituto Boliviano de Comercio Exterior,"Sistema Generalizado de Preferencias (SGP) de Canadá", reperibile in: https://ibce.org.bo/documentos/informacion-mercado/esquema-preferencial-unilateral-canada.pdf , visto il 01/10/2025.

L'accesso a RITEX è concesso dietro presentazione di una richiesta d'incorporazione al sistema attraverso il portale messo a disposizione dal "*Servicio Nacional de Verificación de Exportaciones*" (SENAVEX) secondo il rispettivo manuale. [63]

Secondo la Dogana Nazionale della Bolivia ("*Aduana Nacional*"- AN), la durata delle importazioni temporanee é di 360 giorni, e può essere prorogata per una volta sola, per un periodo no maggiore a 180 giorni. [64]

Regime di Esportazione in Devoluzione d'Imposta/Rimborso/Sgravio Fiscale

Questo regime non è altro che l'applicazione dei principi del "*draw back"* stabiliti dalla Convenzione di Kyoto, in base al quale gli esportatori possono ricevere il ristorno dei dazi doganali (*GA- Gravamen Arancelario*) sui beni importati; dell'ICE (*Impuesto al Consumo Específico*) e dell'IVA *(Impuesto al Valor Agregado*), pagate su quelli di produzione nazionale, che siano incorporati nel processo di produzione delle merci esportate.

L'acceso a detto regime di esportazione e la richiesta dello sgravio fiscale è realizzata attraverso il "*Sistema de Devolución CEDEIM- GA*"[65]

Per lo sdoganamento della merce importata a seconda della categoria di riferimento è opportuno considerare la realizzazione dei seguenti Step:

- **Registro dell'importatore nel Padrone di Operatori di Commercio Estero:** Detto registro può essere realizzato in via presenziale, o via online attraverso i canali messi a disposizione dall'*Aduana Nacional*

- **Elaborazione e presentazione della *Declaración Única de Importación (*Dichiarazione Unica D'Importazione)[66]:** Detto documento ai sensi dell'articolo 111 del "*Reglamento de la Ley General de Aduanas*", sarà elaborato dopo la presentazione dei seguenti documenti:

a) Fattura Commerciale o documento equipollente (originale);
b) Documento d'imbarco (originale o copia a seconda del caso e mezzo scelto per il trasporto della merce);
c) Dichiarazione Andina del valore dichiarato dal importatore (originale), quando il valore della merce è maggiore a 5.000$ (USD);

[63] Servicio Nacional de Verificación de Exportaciones (SENAVEX), "Manual del Usuario RITEX", reperibile in: https://senavex.gob.bo/wp-content/uploads/2020/04/Manual-del-Usuario-RITEX.pdf visto il 01/10/2025.
[64] Aduana Nacional, Preguntas Frecuentes, "Régimen de Admisión Temporal para Perfeccionamiento Activo- RITEX", reperibile in: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/content/r%C3%A9gimen-de-admisi%C3%B3n-temporal-para-perfeccionamiento-activo-ritex , visto il 01/10/2025.
[65] Aduana Nacional de Bolivia, "CEDGA – Guía Solicitante", reperibile in: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/sites/default/files/kcfinder/files/aplicaciones/CEDGA/Guia%20CEDGA%20Solicitante.pdf , visto il 01/10/2025.
[66] Aduana Nacional, "Guía IMPORTACIÓN Y EXPORTACIÓN", reperibile in: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/content/gu%C3%AD-importaci%C3%B3n-y-exportaci%C3%B3n , visto il 02/10/2025.

d) Documento di ricezione rilasciato dal concessionàrio del deposito doganale, concessionario di "*Zona Franca*", o amministrazione doganale, a seconda del caso (originale);
e) Polizza di assicurazione (originale o copia);
f) Documento di spese portuari (originale o copia);
g) Fattura di spese di trasporto (copia);
h) Certificato d'origine, per merce soggetta preferenze tariffarie (originale);
i) Certificazioni e/o autorizzazioni rispettive, a seconda della tipologia di merce (originale);
j) Altra documentazione richiesta ai sensi della normativa specifica a seconda della tipologia di merce importata;
k) Lista d'imbarco, per merce eterogenea (originale).

Per informazione complementare e aggiornata, risulta molto opportuno consultare il sito ufficiale della Dogana Nazionale ("*Aduana Nacional*") www.aduana.gob.bo , quello del Ministero dell'Economia e Finanze Pubbliche (Ministerio de Economia y Finanzas Públicas) https://www.economiayfinanzas.gob.bo/aranceles-aduaneros (tariffe doganali per il 2026) ed eventualmente anche il sito dell'IBCE ("*Instituto Boliviano de Comercio Exterior*"), https://ibce.org.bo/ .

SEZIONE III

SETTORI E PPORTUNITA' D'INVESTIMENTO

PER LE IMPRESSE ITALIANE

1. AGROALIMENTARE E AGRITECH
2. ENERGIA
3. ECONOMIA DEL LITIO

1. AGROALIMENTARE E AGRITECH

La Bolivia, possiede un alto potenziale agricolo, non solo per la sua estensione territoriale (1.098.581 km2), ma anche per la quantità di terra coltivabile.

Il paese ha 3 zone geografiche predominanti: **le pianure**, che ricoprendo il 59% del territorio si trovano al nord della nominata "*Cordillera Real*", con una temperatura media di 23ºC.; **la zona sotto-andina,** regione intermedia fra l'altopiano e le pianure orientali; questa zona comprende le valli e la zona nominata *"Yungas"* che con una temperatura media fra i 15ºC e i 25ºC rappresenta il 13% del territorio nazionale. La terza zona è quella denominata **zona andina**, che ricopre il 28%, zona particolarmente adatta per la coltivazione di tubercoli e cereali, come la quinoa.[67]

In Bolivia, la superficie coltivata attuale in modo permanente è di 388.154 chilometri quadrati secondo dati della "*Food and Agriculture Organization of the United Nations*" (FAO)[68] e il territorio, anzitutto nella zona delle pianure e quella sotto- andina, conta su un'elevata disponibilità di risorse idriche, considerando i più di 1.000 bacini idrografici.

Secondo CEPALSTAT[69] (il sito d'informazione statistica della "Commissione Economica per Latinoamerica e i Caraibi") il settore dell'agricoltura ha rappresentato il 15,2% del prodotto interno lordo generato nel 2024.

Secondo i dati del "*Sistema Integrado de Información Productiva* "(SIIP)[70], in Bolivia operano circa 1.300 aziende agricole. Dunque considerando i dati sopra indicati e la dimensione del territorio ci sarebbero diverse possibilità per l'implementazione di tecnologia agricola nell'ambito della produzione, associata alle nuove tendenze globali del mercato.

---

[67] Instituto Nacional de Estadística, "Aspectos Geográficos", reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/bolivia/aspectos-geograficos/ , visto il 08/10/2025.

[68] World Bank Group, Data, "Agricultural Land (sq.km) – Bolivia", reperibile in: https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.AGRI.K2?locations=BO , visto il 08/10/2025.

[69] CEPALSTAT, Portal de Datos y Publicaciones Estadísticas, "Bolivia:(Estado Plurinacional De): perfil nacional económico", reperibile in: https://statistics.cepal.org/portal/cepalstat/perfil-nacional.html?theme=2&country=bol&lang=es, visto il 08/10/2025.

[70] Sistema Integrado de Información Productiva, "Información de Empresas de Bolivia, al mes de julio de 2025", reperibile in: https://data-bolivia.produccion.gob.bo/informacion-empresarial/empresas-activas/ , visto il 08/10/2025.

2. ENERGIA

Secondo studi recenti, la Bolivia, conta su una varietà di risorse energetiche per lo sviluppo di energie rinnovabili.[71] Nelle zone con alto potenziale di produzione di energia solare (*l'altopiano)* il paese conta su una radiazione solare media di 5,5 kWh/m2/giorno, che è fra le più alte del pianeta, ed un potenziale solare fotovoltaico di 70.000 TWh annui; un potenziale idroelettrico superiore a 40.000 MW (dei cui attualmente sono in utilizzo 3.500 MW) e un altissimo potenziale per la generazione di energia eolica. L*'Agenzia Internazionale di Energie Rinnovabili* ha identificato la Bolivia come uno dei paesi con più possibilità di migliorare la produzione di energie pulite a partire di investimenti sostenibili, quadri regolatori adatti e progetti affrontati in modalità *"Joint Venture"* o altre tipologie di business stabilite a livello internazionale.

Per quanto previsto attualmente dal *"Plan Nacional de Transición Energética e Integración Electrica"*[72] (Piano Nazionale di Transizione Energetica e Integrazione Energetica) della *"Empresa Nacional de Electricidad"(ENDE) – ENDE Corporación*, solo per lo sviluppo dei progetti d'interconnessione elettriche internazionali con il Brasile, il Cile, e il Paraguay è previsto un investimento di 4.730 miliardi di dollari americani fino all'anno 2035 e uno totale di 11.595 miliardi fino all'anno 2050.

Il mercato elettrico boliviano è composto da aziende elettriche pubbliche e private che realizzano attività di generazione, trasmissione e distribuzione di elettricità. Secondo la *"Autoridad de Fiscalización de Electricidad y Tecnología Nuclear"*[73],ai sensi dell'articolo 15 della Legge N. 1604 del 21 dicembre del 1994, le aziende private possono esercitare solo una di queste tre attività. Invece

[71] Nueva Economia, "Bolivia 2050", reperibile in: https://nuevaeconomia.com.bo/solution/bolivia-2050?r=web, visto il 10/10/2025.

[72] Empresa Nacional de Electricidad – ENDE Corporación, "Plan Nacional de Transición Energética e integración Eléctrica", 2025.

[73] Autoridad de Fiscalización de Electricidad y Energía Nuclear"- AETN, " Anuario Estadístico 2024", reperibile in: https://sawi.aetn.gob.bo/docfly/app/webroot/uploads/AETN25-0715090555(jojopi).pdf , visto il 13/10/2025.

in seguito alla Costituzione Politica dello Stato della Bolivia, la societá pubblica *"ENDE Corporación"*, può intervenire in tutta la catena produttiva dell'industria elettrica del paese nelle 3 tipologie sopraindicate.

La generazione lorda di energia delle centrali del *"Sistema Interconectado Nacional" (SIN),* è stata di 11.689.3 Giga wattora (GWh) rappresentando il 94,15% dell'energia totale prodotta in Bolivia. Invece le centrali del "*Sistema Aislado*" (Sistema Isolato), avrebbero generato un totale di 726,2 (GWh) rappresentando il 5,85%. La potenza totale installata del SIN, è stata di 3.798 MWh, per il 2024. Ed è stata composta nella seguente maniera:

Tipologia di energia prodotta (classifica per origine)	Percentuale sul totale del 100% di energia prodotta
Termoelettrica	69,81%
Idroelettrica	20,02%
Energie Alternative	10,18%

La potenza totale installata nel sistema isolato è stata strutturata in questo modo:

Tipologia di energia di energia prodotta (classifica per origine)	Percentuale sul totale del 100% di energia prodotta
Termoelettrica	60,8%
Idroelettrica	0,33%
Energie Alternative	39,60%

Risulta molto opportuno considerare che **l'83% di partecipazione nella generazione elettrica totale** del SIN **appartiene a *"ENDE Corporación"*** e quelle aziende facenti parte di essa.

In quella logica Le **principali caratteristiche** del settore energetico boliviano di *"ENDE Corporación"* sino all'anno 2024 sono state le seguenti[74]:

Tipologia di energia prodotta (classifica per origine)	Percentuale sul totale del 100% di energia prodotta
Termoelettrica	68%
Idroelettrica	20%
Solare	5%
Eolica	4%
Biomassa	3%

L'obbiettivo previsto da *"ENDE Corporación"* è quello di puntare su una produzione/generazione energetica sempre più sulla base di fonti rinnovabili, arrivando ai seguenti indicatori:

[74] Empresa Nacional de Electricidad – ENDE Corporación, "Plan Nacional de Transición Energética e integración Eléctrica", 2025.

Tipologia di energia prodotta (classifica per origine)	Percentuale sul totale del 100% di energia prodotta al 2030	Percentuale sul totale del 100% di energia prodotta al 2040	Percentuale sul totale del 100% di energia prodotta al 2050
Termoelettrica	44%	32%	30%
Idroelettrica	22%	30%	34%
Solare	20%	23%	21%
Eolica	11%	12%	13%
Biomassa	2%	2%	2%
Geotermica	0%	1%	1%

Progetti previsti nell'ambito dell'ampliamento della capacità di generazione elettrica

a) Progetti di generazione di energia solare dal 2026 al 2050:

- Obbiettivo di generazione elettrica a partire dell'energia solare: **1498 MW**

Progetti previsti dal 2026 al 2030 **(908 MW)**:

- Planta Patacamaya: 80 MW
- Planta Vinto: 132 MW
- Planta Santivañez: 66 MW
- Planta Yamparaez: 30 MW
- Planta Colcha K I: 120 MW
- Planta Chichas: 120 MW
- Planta Tomave II: 120 MW
- Planta Uyuni III: 120 MW
- Planta Aroma I: 120 MW

Progetti Proposti dal 2031 al 2035 **(590 MW)**:

- Colcha K II: 120 MW
- Planta Corque : 120 MW
- Planta Toledo: 120 MW
- Planta S. Quillacas : 120 MW
- Planta Aroma II: 50 MW
- Planta Aroma III: 30 MW
- Planta Toco: 30 MW

b) Progetti di generazione di energia eolica dal 2026 al 2050:

- Obbiettivo di generazione di energia eolica: **845 MW**

Progetti previsti dal 2026-2030 **(418 MW)**

- Planta “El Dorado”: 54 MW
- Planta “Santa Cruz”: 160MW
- Planta “La Guardia I”: 50 MW
- Planta “Cabezas I”: 50MW
- Planta “Cabezas II”: 104 MW

Progetti proposti dal 2031 al 2035 **(132 MW)**

- Planta Eolica “2031”: 24 MW
- Planta “La Guardia II”: 50 MW
- Planta Eolica “2035”: 58 MW

Progetti proposti dal 2036 al 2040 **(153 MW)**

- Planta Eolica “2036”: 103 MW
- Planta “Cabezas III”: 50 MW

Progetti proposti dal 2041 al 2050 **(142MW)**

- Planta Eolica “2048”: 37 MW
- Planta “Buena Vista I”: 54 MW
- Planta “Qolpana III”: 51 MW

c) Progetti di generazione di energia idroelettrica dal 2032 al 2039

- Obbiettivo di generazione di energia idroelettrica: **2.942 MW**

Progetti di generazione elettrica per il sistema interno **(1.525 KW)**

- Central Hidroeléctrica “Rositas”: 600 MW
- Central Hidroeléctrica “La Pesca”: 460 MW
- Central Hidroeléctrica “Cañahuecal”: 380 MW
- Central Hidroeléctrica “Okitas”: 85 MW

Progetti di generazione elettrica per l’export al Brasile: **(1.417 KW)**:

- Peña Blanca: 380 MW
- Icona: 337 MW
- eripona: 400 MW

- Las Juntas: 150 MW
- Ocampo: 150 MW

Progetti d'infrastruttura previsti nell'ambito dell'ampliamento della capacità di trasmissione ed export di energia elettrica:

- Interconnessione Elettrica Bo-Br (Bolivia – Brasile) (Fase 1)
  Potenza: 420 MW
  Tensione: 500 kW
  Sistema BtB 50/60 Hz

- Interconnessione Elettrica dal Nord Amazonico Bolivia - Brasile (Fase 2)
  Potenza: 100 MW
  Tensione: 138 kW
  Sistema BtB 50/60 Hz

- Interconnessione Elettrica Bolivia - Paraguay
  Potenza: 250 MW
  Tensione: 230 kW

- Interconnessione Elettrica Bolivia - Cile
  Potenza: 400 MW
  Tensione: 230 kW

Investimenti previsti:

INVESTIMENTI IN GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (IN USD)				
Tipologia di energia	**Al 2035**		**Al 2050**	
	Potenza MW	**Investimenti in Mld di USD**	**Potenza MW**	**Investimenti in Mld di USD**
Solare	908	848	1.498	1.405
Eolica	550	918	845	1.420
Idroelettrica (Mercato Interno)	600	1.370	1.525	3.518
Idroelettrica (Export Brasile)	-	-	1.417	3.177
Totale	**2.058**	**3.136**	**5.285**	**9.520**

INVESTIMENTI IN INTERCONESIONI ELETTRICHE INERNAZIONALI (IN USD)		
Progetto	**Investimento Previsto in Mld di USD**	**Investimento Convertitore BtB in Mld di USD**
Interconnessione elettrica Bolivia – Brasile (Fase 1)	190	164
Interconnessione elettrica Bolivia – Paraguay	62	
Interconnessione elettrica Bolivia – Cile	245	
Investimento totale in interconnessioni bi direzionali	**497**	**164**
Interconnessione elettrica del Nord Amazonico della Bolivia al Brasile	227	131
Investimento totale in interconnessioni	**724**	**295**
Investimento totale in interconnessioni	**626,86**	**255,34**

Considerando l'elevata propensione all'investimento nella trasformazione della matrice di produzione di energia elettrica potrebbe considerarsi la dimensione di business che questo potrebbe rappresentare.

Altre delle variabili da considerare è quella della posizione geografica del paese, che data la tendenza ad elevare la produzione di energia elettrica per l'export trova in simbiosi il vertice: risorse produttive – potenziale di produzione di energia elettrica – export di energia elettrica, visto anche che la Bolivia ha confini con il Perù, il Cile, l'Argentina, il Paraguay e il Brasile.

È di rilevanza menzionare il Decreto Supremo no. 5549 del 18/02/2026 che avrebbe come obbiettivo incrementare la percentuale di energie rinnovabili nel mercato dell'energia elettrica, mediante esso si crea la categoria di generazione elettrica distribuita su scala media (fra 1 e 6 MW). Beneficiando agli interessati alla produzione attraverso un'autorizzazione "semplificata" dall'ente regolatore al non richiedere, come in altri casi, una concessione di generazione la cui comprende prattiche di autorizzazioni più complesse.

Oltre ad esso il Decreto Supremo no. 5598 del governo di Paz punta alla graduale liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica permettendo ad attori internazionali realizzare un interscambio commerciale con sistemi elettrici di altri paesi. Esso mira pure all'ampliamento del potenziale produttrice ed esportatrice elettrico del paese nella regione cercando di posizionare la Bolivia come centro energetico della regione.

3. ECONOMIA DEL LITIO

La Bolivia attualmente, secondo il "Servizio Geologico degli Stati Uniti", possiede di 23 milioni di tonnellate di riserve di litio, che costituiscono una delle principali riserve di questo minerale strategico nel mondo.[75]

Sebbene conta con una produzione molto limitata rispetto alle risorse disponibili e lo sviluppo globale del mercato del litio, il potenziale d'investimento potrebbe risultare molto interessante se le condizioni giuridiche, politiche e sociali del paese fornissero un contesto favorevole allo sviluppo del business.

L'anno 2024, "*Yacimientos de Litio Bolivianos" (YLB)* – Giacimenti di Litio Boliviani, ha prodotto 2.064 tonnellate di carbonato di litio, mentre Argentina è arrivata a 71.000 tonnellate e il Cile ha superato le 296.000 ton.[76]

L'anno 2025, secondo dati ufficiali di *YLB*[77] la produzione sarebbe arrivata a 2.462 ton, rappresentando questo indicatore una variazione poco significativa nella produzione.

[75] U.S. Department of the Interior, U.S. Geological Survey, " Mineral Commodity Summaries 2025", reperibile in: https://pubs.usgs.gov/periodicals/mcs2025/mcs2025.pdf , visto il 20/10/2025.

[76] CNN Latinoamerica, << "A los bolivianos les prometieron una fiebre de "oro blanco". Tras 17 años, el país cae en otra "maldición de recursos">>, reperibile in: https://cnnespanol.cnn.com/2025/10/20/latinoamerica/bolivia-litio-promesa-maldicion-recursos-orix , visto il 21/10/2025.

[77] Yacimientos de Litio Bolivianos, "Informe de Rendición Pública de Cuentas Final 2025", reperibile in: https://www.ylb.gob.bo/wp-content/uploads/2026/03/Informe_de_RPCF_2025_Publicado.pdf , visto il 09/03/2026.

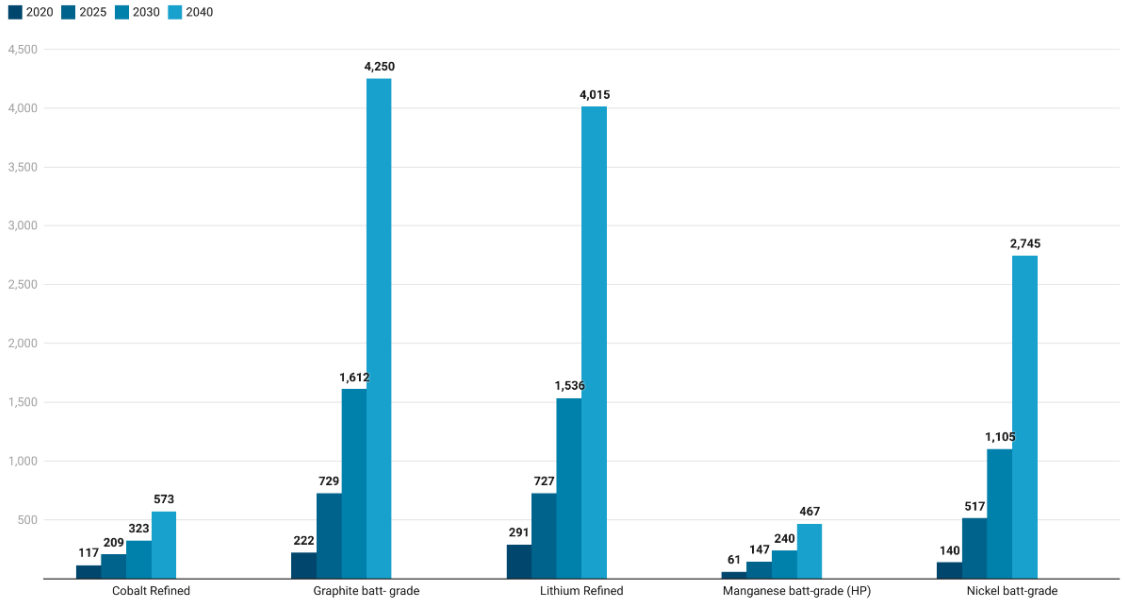
Nonostante le promesse e i diversi tentativi di industrializzazione, dal 2008 non si è incrementata la produzione di carbonato di litio e quella dei prodotti derivati (a valore aggiunto) non è neanche stata avviata.

Il nuovo Governo che ha iniziato il proprio mandato nel novembre del 2025 potrebbe puntare ad una maggiore apertura verso soci privati/internazionali nel processo d'industrializzazione del litio, per cui potrebbero presentarsi nuove opportunità di business. Sempre che il contesto giuridico, politico, economico e sociale, garantiscano condizioni di investimento favorevoli, nel lungo periodo potrebbero essere previste opportunità anche nella produzione delle batterie a litio.

Secondo le previsioni del "Sistema d'Informazione di Materie Prime" dell'Unione Europea"[78], la domanda di materie prime per la produzione di batterie subirà un notevole incremento entro l'anno 2040, considerando la crescita esponenziale del mercato dei veicoli elettrici, e in minore grado degli *Energy Storage Systems*.

In effetti, si prevede che la domanda di litio per le batterie crescerà di cinque volte entro il 2030 e di 14 volte entro il 2040, in comparazione a quella del 2020.

Forecast of battery demand globally from processed raw materials [kt][79] (in chilotonnellate)



[78] Commissione Europea- RMIS – Raw Materials Information System, "*Lithium-based batteries supply chain challenges",* reperibile in: https://rmis.jrc.ec.europa.eu/analysis-of-supply-chain-challenges-49b749 , visto il 21/10/2025.

[79] Commissione Europea- RMIS – Raw Materials Information System, "*Lithium-based batteries supply chain challenges",* reperibile in: https://rmis.jrc.ec.europa.eu/analysis-of-supply-chain-challenges-49b749 , visto il 23/10/2025

Note

Fonte dell'Informazione

Administradora Boliviana de Carreteras, "Mapa de Transitabilidad 2025", reperibile in: https://www.abc.gob.bo/servicio/mapa-actualizado-de-transitabilidad/ , visto il 18/09/2025.

Aduana Nacional de Bolivia, "CEDGA – Guía Solicitante", reperibile in: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/sites/default/files/kcfinder/files/aplicaciones/CEDGA/Guia%20CEDGA%20Solicitante.pdf , visto il 01/10/2025.

Aduana Nacional, "Guía IMPORTACIÓN Y EXPORTACIÓN", reperibile in: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/content/gu%C3%AD-importaci%C3%B3n-y-exportaci%C3%B3n , visto il 02/10/2025.

Aduana Nacional, Preguntas Frecuentes, "Régimen de Admisión Temporal para Perfeccionamiento Activo- RITEX", reperibile in: https://www.aduana.gob.bo/aduana7/content/r%C3%A9gimen-de-admisi%C3%B3n-temporal-para-perfeccionamiento-activo-ritex , visto il 01/10/2025.

Asociación Latinoamericana de Integración, ALADI, Secretaria General de ALADI, Segunda Edición, "Acuerdo de "Santa Cruz de la Sierra" Sobre el Transporte Fluvial por la Hidrovía Paraguay – Paraná (Puerto de Cáceres – Puerto de Nueva Palmira) y sus Protocolos Adicionales, Tomo I", reperibile in: https://www2.aladi.org/sitioAladi/documentos/facilitacionComercio/Libro_AcuerdoSantaCruzSierra_Hidrovia_V1.pdf , visto il 22/09/2025.

Autoridad de Fiscalización de Electricidad y Energía Nuclear"- AETN, " Anuario Estadístico 2024", reperibile in: https://sawi.aetn.gob.bo/docfly/app/webroot/uploads/AETN25-0715090555(jojopi).pdf , visto il 13/10/2025.

Autoridad de Fiscalización de Electricidad y Tecnología Nuclear, "Anuario Estadístico 2024", reperibile in: https://sawi.aetn.gob.bo/docfly/app/webroot/uploads/AETN25-0715090555(jojopi).pdf , visto il: 29/09/2025.

Banca d'Italia, Tasso di Cambio Euro – Boliviani, "Cambi Giornalieri", reperibile in https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/converter visto il 30/09/2026.

Banca D'Italia, Tassi di Cambio, "Convertitore storico delle valute", reperibile in: https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/converter, visto il 30/09/2025

Banca d'Italia, Tasso di Cambio Euro – Boliviani, "Cambi Giornalieri", reperibile in https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/dailyRates visto il 30/09/2026.

Banco Central de Bolivia, "Estadísticas Económicas, Tipos de Cambio, cotización de otras monedas", reperibile in : https://www.bcb.gob.bo/?q=cotizaciones_tc , visto il 21/07/2025.

Banco Central de Bolivia, Reporte de Capital Privado Extranjero, reperibile in: https://www.bcb.gob.bo/?q=pub_reporte-saldos-flujos , visto il 17/07/2025.

Banco Mundial, "Inversión Extranjera Directa, entrata neta di capitale (bilancia dei pagamenti, US$ a prezzi attuali) – Bolivia" reperibile in: https://datos.bancomundial.org/indicador/BX.KLT.DINV.CD.WD?locations=BO visto il 24/07/2025.

Banco Mundial, Bolivia: "Total de reservas" (incluye oro, US$, a precios actuales) – Bolivia, reperibile in https://datos.bancomundial.org/indicador/FI.RES.TOTL.CD?locations=BO , visto il 21/07/2025.

Banco Mundial, Scheda Bolivia, reperibile in : https://datos.bancomundial.org/pais/bolivia , visto il 17/07/2025
CEPALSTAT, Portal de Datos y Publicaciones Estadísticas, "Bolivia:(Estado Plurinacional De): perfil nacional económico", reperibile in: https://statistics.cepal.org/portal/cepalstat/perfil-nacional.html?theme=2&country=bol&lang=es, visto il 08/10/2025.

Bloomberg en linea, “Moody’s eleva la calificación crediticia de Bolivia tras compromiso de pagar cupones”, reperibile in:https://www.bloomberglinea.com/latinoamerica/bolivia/moodys-eleva-la-calificacion-crediticia-de-bolivia-tras-compromiso-de-pagar-cupones/ , visto il 19/03/2026.

Climatescope By BloombergNEF, “Markets”, “Latin America, Bolivia”, reperibile in https://www.global-climatescope.org/markets/bolivia, visto il 26/09/2025.

Climatescope By BloombergNEF, “All Markets - Bolivia”, reperibile in: https://2021.global-climatescope.org/markets/bo/, visto il 26/09/2025.

CNN Latinoamerica, << “A los bolivianos les prometieron una fiebre de "oro blanco". Tras 17 años, el país cae en otra "maldición de recursos">>, reperibile in: https://cnnespanol.cnn.com/2025/10/20/latinoamerica/bolivia-litio-promesa-maldicion-recursos-orix , visto il 21/10/2025.

Comisión Económica para Latinoamérica y El Caribe, “La Inversión Extranjera en Latinoamérica y el Caribe, 2025”, reperibile in: https://www.cepal.org/es/publicaciones/82116-la-inversion-extranjera-directa-america-latina-caribe-2025 , visto il 24/07/2025.

Commissione Europea- RMIS – Raw Materials Information System, “*Lithium-based batteries supply chain challenges”,* reperibile in: https://rmis.jrc.ec.europa.eu/analysis-of-supply-chain-challenges-49b749 , visto il 21/10/2025.

Commissione Europea- RMIS – Raw Materials Information System, “*Lithium-based batteries supply chain challenges”,* reperibile in: https://rmis.jrc.ec.europa.eu/analysis-of-supply-chain-challenges-49b749 , visto il 23/10/2025

Corporación Andina de Fomento, “Bolivia Análisis de Inversiones en el Sector de Transporte Interurbano Terrestre Latinoamericano al 2040”, reperibile in: https://scioteca.caf.com/bitstream/handle/123456789/1537/Bolivia_Analisis_de_Inversiones_en_el_Sector_de_Transporte_Interurbano_Terrestre_Latinoamericano_al_2040.pdf?sequence=10&isAllowed=y ,visto il 18/09/2025.

Corporación Andina de Fomento, “Bolivia Análisis de Inversiones en el Sector de Transporte Interurbano Terrestre Latinoamericano al 2040”, reperibile in: https://scioteca.caf.com/bitstream/handle/123456789/1537/Bolivia_Analisis_de_Inversiones_en_el_Sector_de_Transporte_Interurbano_Terrestre_Latinoamericano_al_2040.pdf?sequence=10&isAllowed=y visto il 18/09/2025.

Dipartimento Unità per l’Efficenza Energetica, “ Glossario” reperibile in: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/glossario-efficienza-energetica/lettera-m/mwh-megawatt-ora.html , visto il 26/09/2025.

Economy, “ La Paz fue la cuna de la industria nacional”, reperibile in https://www.economy.com.bo/articulo/industria/paz-fue-cuna-industria-nacional/20210930193441002375.html , visto il 21/08/2025.

El Deber, “Expocruz 2024: más de 265.000 vistantes y millonarias expectativas de negocio”, reperibile in https://eldeber.com.bo/frases/expocruz-2024-mas-de-265000-visitantes-y-millonarias-expectativas-de-negocio/ , visto il 08/08/2025.

Empresa Nacional de Electricidad – ENDE Corporación, “Plan Nacional de Transición Energética e integración Eléctrica”, 2025

European Comission, “Commission proposes Mercosur and Mexico Agreements for adoption”, reperibile in: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1644 , visto il: 07/10/2025.

Eurostat, Data Browser, “Electricity Prices for household consumers- bi- anual data (from2007 onwards)”, reperibile in: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_204/default/table?lang=en, visto il 29/09/2025.

Eurostat, Data Browser, “Electricity prices for non-household consumers - bi-annual data (from 2007 onwards)”, reperibile in: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_205/default/table?lang=en, visto il 29/09/2025.

Expocruz, “Sobre Expo Cruz” , reperibile in : https://www.fexpocruz.com.bo/feria/expocruz , visto il 08/08/2025.
Global Petrol Prices, Countries, “Bolivia Fuel Prices”, reperibile in https://www.globalpetrolprices.com/Bolivia/, visto il 29/09/2025.

Ibídem

INFOBAE, “Tren bioceánico: Bolivia Reanuda proyectos de construcción”, reperibile in https://www.infobae.com/movant/2024/12/11/tren-bioceanico-bolivia-reanuda-proyectos-de-construccion/#:~:text=Para%20lograr%20este%20fortalecimiento%2C%20Bolivia,claras%20con%20el%20pa%C3%ADs%20vecino.&text=Ajata%2C%20a%20su%20vez%2C%20mostr%C3%B3,como%20una%20pol%C3%ADtica%20de%20Estado ,visto il 22/09/2025.

InfoMercatiEsteri, Osservatorio Economico, “Homepage Bolivia”, reperibile in: https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=37# , visto il 19/08/2025.
Instituto Boliviano de Comercio Exterior, “Acuerdos Comerciales – Comercio Exterior de Bolivia”, reperibile in: https://ibce.org.bo/informacion-acuerdos-comerciales.php , visto il 06/10/2025.

Instituto Boliviano de Comercio Exterior, “Cifras del Comercio Exterior Boliviano 2024, reperibile in https://ibce.org.bo/publicaciones-descarga.php?id=2552&opcion=1 , visto il 10/07/2024.

Instituto Boliviano de Comercio Exterior, “Sistema Generalizado de Preferencias (SGP) de Estados Unidos de América”, reperibile in: https://ibce.org.bo/documentos/informacion-mercado/esquema-preferencial-unilateral-EEUU.pdf , visto il 06/10/2025.

Instituto Boliviano de Comercio Exterior, “Sistema Generalizado de Preferencias (SGP) de la Unión Europea”, reperibile in: https://ibce.org.bo/documentos/informacion-mercado/esquema-preferencial-unilateral-union-europea.pdf, visto il 06/10/2025.

Instituto Boliviano de Comercio Exterior,”Sistema Generalizado de Preferencias (SGP) de Canadá”, reperibile in: https://ibce.org.bo/documentos/informacion-mercado/esquema-preferencial-unilateral-canada.pdf , visto il 01/10/2025.

Instituto De Estudios Avanzados En Desarrollo, “ Un 85% de los ocupados en Bolivia forma parte del Sector informal”, reperibile in : https://www.inesad.edu.bo/2023/12/20/un-85-de-los-ocupados-en-bolivia-forma-parte-del-sector-informal/ visto il 15/07/2025.

Instituto Nacional de Estadística , “Universidades Públicas” , Registros Administrativos, “Bolivia : Población Matriculada en la Universidad Pública , por sexo y según tipo de matrícula y departamento, 2008- 2023, reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/universidades-publicas/ , visto il 25/08/2025.

Instituto Nacional de Estadística, “ Universidades Públicas”, Registros Administrativos, “ Bolivia: Alumnos titulados en la Universidad Pública por sexo, según departamento, 2009 – 2023” , reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/universidades-publicas/ , visto il 27/08/2025.

Instituto Nacional de Estadística, “Aspectos Geográficos”, reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/bolivia/aspectos-geograficos/ , visto il 08/10/2025.

Instituto Nacional de Estadística, “Tasa de Desocupación en área urbana de Bolivia tiende a bajar”, reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/tasa-de-desocupacion-en-area-urbana-de-bolivia-tiende-a-bajar/, visto il 15/07/2025.

Instituto Nacional de Estadística, Bolivia – "Área rural: Principales indicadores de empleo por mes, según sexo", reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/estadisticas-sociales/bolivia-area-urbana-principales-indicadores-de-empleo-por-mes-segun-grupo-de-departamentos/ , visto il 21/07/2025.
Instituto Nacional de Estadística, Bolivia – Área rural: Principales indicadores de empleo por mes, según sexo, reperibile in: https://www.ine.gob.bo/index.php/bolivia-area-rural-principales-indicadores-de-empleo-por-mes-segun-sexo/ , visto il 21/07/2025.

Instituto Nacional de Estadística, Saldo Comercial, Boletines Estadísticos, Boletín Comex – Diciembre-24, reperibile in : https://www.ine.gob.bo/index.php/estadisticas-economicas/comercio-exterior/saldo-comercial-boletines-estadisticos/ , visto il 21/07/2025.

Instituto Nacional Estadística, Gráfico No 1 Bolivia: Comercio Exterior (1) , 1992 – 2022, reperibile in : https://www.ine.gob.bo/index.php/por-tercer-ano-consecutivo-bolivia-registro-un-saldo-de-balanza-comercial-positivo-gracias-a-un-record-en-las-exportaciones/ , visto il 21/07/2025.

Mapas del Mundo.net, "Mapas de América del Sur, Bolivia", reperibile in: https://www.mapas-del-mundo.net/mapas/america-del-sur/bolivia/grande-detallado-mapa-politico-de-bolivia-con-principales-ciudades-y-aeropuertos.jpg ,visto il 23/09/2025.

Ministry of Foreign Affairs of Japan, " Generalized System of Preferences", reperibile in: https://www.mofa.go.jp/policy/economy/gsp/explain.html#section1 , visto il 06/10/2025.

Navegación Aérea y Aeropuertos Nacionales Bolivianos" (NAABOL), "Mapa de Aeropuertos", reperibile in: https://naabol.gob.bo/mapa-aeropuertos/, visto il 22/09/2025.

Navegación Aérea y Aeropuertos Nacionales Bolivianos" (NAABOL), "Información para pasajeros, Mapa Aeropuertos", reperibile in: https://naabol.gob.bo/mapa-aeropuertos/ visto il 23/09/2025.
Nueva Economia, "Bolivia 2050, Nuevas Fronteras del crecimiento", reperibile in https://nuevaeconomia.com.bo/solution/bolivia-2050?r=web , visto il 23/07/2025.

Nueva Economia, "Bolivia 2050", reperibile in: https://nuevaeconomia.com.bo/solution/bolivia-2050?r=web, visto il 10/10/2025.

Red Iberoamericana de Educación Superior, Bolivia 2010- 2022, Estudiantes, reperibile in https://app.redindices.org/ui/v3/bycountryESUP.html?country=BO&subfamily=ESUP_EST&family=ESUP&end_year=2022&start_year=2010 , visto il 29/07/2025.

S&P Global, "Bolivia Long-Term Ratings Lowered To 'CCC-' From 'CCC+' On Heightened Debt Service; Outlook Negative", reperibile in https://www.spglobal.com/ratings/en/regulatory/article/-/view/type/HTML/id/3262805 , visto il 25/03/2026.

Servicio Nacional de Verificación de Exportaciones (SENAVEX), "Manual del Usuario RITEX", reperibile in: https://senavex.gob.bo/wp-content/uploads/2020/04/Manual-del-Usuario-RITEX.pdf visto il 01/10/2025.
Servicio Plurinacional del Registro de Comercio (SEPREC), "Guía de Trámites", reperibile in: https://www.seprec.gob.bo/index.php/guia-de-tramites-2/ visto il 25/09/2025.

Sistema Integrado de Información Productiva, "Información de Empresas de Bolivia, al mes de julio de 2025", reperibile in: https://data-bolivia.produccion.gob.bo/informacion-empresarial/empresas-activas/ , visto il 08/10/2025.

Sociedad de Estudios Geográficos e Históricos de Santa Cruz, "Análisis del Transporte Fluvial en Bolivia", reperibile in: http://seghscz.org/wp-content/uploads/2021/08/ANALISIS-DEL-TRANSPORTE-FLUVIAL-EN-BOLIVIA-Ago-2021.pdf, visto il 22/09/2025.

U.S. Department of the Interior, U.S. Geological Survey, " Mineral Commodity Summaries 2025", reperibile in: https://pubs.usgs.gov/periodicals/mcs2025/mcs2025.pdf , visto il 20/10/2025.
Vias Bolivia – Administradora de Peaje y Pesaje, "Mapas" , " Corredores Bioceánicos" , reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/2016/11/01/mapas/ , visto il 16/09/2025.

Vias Bolivia – Administradora de Peaje y Pesaje, “Mapas” , “ Corredores Bioceánicos” , reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/2016/11/01/mapas/ , visto il 18/09/2025.

Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, “Mapas, Corredor Este Oeste”, reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorEsteOeste.pdf , visto il 18/09/2025.

Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, “Mapas, Corredor Norte Sur”, reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorNorteSur.pdf , visto il 18/09/2025.

Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, “Mapas, Corredor Oeste Norte”, reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorOesteNorte.pdf , visto il 18/09/2025.

Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, “Mapas, Corredor Oeste Sur”, reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorOesteSur.pdf , visto il 18/09/2025.

Vias Bolivia – Adminsitradora de Pesaje y Peaje, “Mapas, Corredor Centro Sur”, reperibile in: https://www.viasbolivia.gob.bo/wp-content/uploads/2016/11/CorredorCentralSur.pdf , visto il 18/09/2025.

World Bank Group, Data, “Agricultural Land (sq.km) – Bolivia”, reperibile in: https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.AGRI.K2?locations=BO , visto il 08/10/2025.

Yacimientos de Litio Bolivianos, “Informe de Rendición Pública de Cuentas Final 2025”, reperibile in: https://www.ylb.gob.bo/wp-content/uploads/2026/03/Informe_de_RPCF_2025_Publicado.pdf , visto il 09/03/2026